ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Giovedì 11 Settembre 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7547

Ciò che chiesero i comandanti boeri a Chamberlain.

LONDRA 10 (N). Oggi fu pubblicato il rapporto ufficiale sulle conferenze avvenute fra i comandanti boeri e Chamberlain. Il rapporto dice che i comandanti pregarono già il 20 maggio Chamberlain di accordare loro un colloquio per discutere questioni di massima importanza e gli chiesero che loro fissasse una data per questo colloquio. Chamberlain si dichiarò pronto ad accordarlo, ma disse di desiderare di sapere quali oggetti si dovessero discutere, affinchè potesse subito pronunciarsi in proposito. I generali boeri risposero che l'oggetto principale era la domanda di amnistia completa per tutti i sudditi britannici che parteciparono alla guerra ed inoltre la grazia per tutte quelle altre persone che furono ritenute colpevoli per atti commessi durante la guerra. Essi avrebbero inoltre tentato d'ottenere che gli inglesi pagassero annualmente un importo sufficiente per soccorrere le vedove e gli orfani dei burghers caduti, nonchè dei burghers mutilati.

I generali boeri chiesero oltre di ciò l'equiparazione delle lingue inglese ed olandese nelle scuole e nei tribunali; eguali diritti per gli inglesi e per i burghers; condizioni sopportabili per la resa, nonchè l'immediato rimpatrio dei burghers deportati e la liberazione dei prigionieri; la reintegrazione ovvero la concessione di un indennizzo agli impiegati delle antiche due repubbliche; il risarcimento di tutte le perdite causate dalla guerra; la restituzione delle fattorie confiscate; il soddisfacimento degli impegni legali contratti dalle due repubbliche, compresi quelli contratti durante la guerra; l'annullamento della progettata annessione di una parte del territorio del Transvaal al Natal; la proroga del termine di pagamento degli importi dovuti dai burghers ai cessati Governi delle repubbliche ed infine garanzie per i vantaggi accordati da alcuni articoli delle condizioni di resa. I comandanti protestano inoltre contro l'imposizione al giuramento forzoso di fedele sudditanza.

Chamberlain rispose che la quantità ed il carattere delle proposte lo sorprendeva; e ricordò ai generali che le condizioni di pace garantite a Vereeniging ai boeri non hanno confronto nella storia, per la loro generosità. Le proposte renderebbero necessaria una convenzione completamente nuova che forse poi starebbe in contraddizione con quella già firmata. Chamberlain aggiunse ch'era inconciliabile col suo dovere di entrare in discussione su simili proposte. Chamberlain dichiarò essere suo còmpito di sbrigar sollecitamente tutta la faccenda e non essere sua facoltà di tornare a negoziar punti già risolti.

Botha rispose che le condizioni di resa erano state proposte ai boeri in modo che essi dovevano o accettarle tutte o tutte respingerle. Per evitare ulteriori spargimenti di sangue, i boeri accettarono le condizioni, decisi però d'implorare maggior clemenza. Essi confidarono nelle assicurazioni di Milner e di Kitchener, che quando avessero accettate le condizioni proposte, non sarebbe loro impedito di tentar di ottenere che, come sudditi, il re usasse loro dei riguardi in cose che loro potessero riuscire dannose come cittadini.

I generali boeri in una nuova nota a Chamberlain, dissero che Milner e Kitchener avevano loro promesso di adoperarsi per far concedere un'amnistia. Botha aggiunse che essi non si presenterebbero a Chamberlain pretendendo una nuova convenzione, ma bensì in atto di sudditi chiedenti al re di ascoltare i loro desideri con clemenza e giustizia.

Nella conferenza ufficiale tenutasi dipoi Chamberlain diede il benvenuto ai comandanti. In questa conferenza Botha ripetè che i boeri non avevano l'intenzione di chiedere una modificazione dei patti della resa.

Chamberlain dal canto suo disse che la commissione d'inchiesta per la guerra non farà la revisione di tutte le sentenze, ma soltanto di quelle che realmente abbisogneranno di una revisione e il Governo allora aprirà una nuova istruttoria. Negli altri casi si esaminerà soltanto se i condannati si debbano raccomandare per il condono dell'intera pena o per la grazia parziale.

Botha osservò che in occasione della incoronazione del re non si accordò alcuna amnistia, aggiungendo che ciò fu una grande delusione per i boeri, tanto più perchè Kitchener aveva promesso di raccomandare al Governo l'amnistia.

Chamberlain replicò che il materiale d'atti messo a sua disposizione nulla contiene di una simile promessa di raccomandazione. Il Governo, del resto, non si opporrà alle eventuali intenzioni generose dei Governi delle Colonie del Capo e del Natal.

Riguardo il trattamento dei ribelli, Botha disse di desiderare soltanto che la clemenza del re ponga tutti in grado di vivere in pace nell'Africa meridionale.

Chamberlain osservò che al ritorno dei prigionieri leali ed onesti non si opporranno difficoltà. Nessuno di questi sarà trattato male o impedito di ritornare. Chamberlain contestò poi l'esattezza della notizia dei giornali che Milner intendesse di vendere le fattorie già appartenenti ai burghers. Chamberlain osservò che è uso comune di permettere al Governo d'impossessarsi di dati luoghi a scopi pubblici, previo risarcimento ai proprietari. Il ministro si riferì alle leggi esistenti in Inghilterra e nella Nuova Zelanda che permettono alle autorità locali d'acquistare verso pagamento un tratto di un grande possedimento per creare più possedimenti. Però dovendosi eseguire un tale acquisto ciò verrebbe notificato a tutti gli interessati, prima dell'esecuzione.

Botha disapprovò la nomina di „national scouts" a membri della commissione incaricata di amministrare i tre milioni di sterline accordati ai boeri.

Chamberlain rispose che i „national scouts" non sono rappresentati in seno alla commissione in proporzione maggiore degli altri. Il Governo si deve mostrare leale verso coloro che lo appoggiarono ed aggiunse che i boeri rimasti nel Natal non saranno calpestati. Il diritto di guerra non rimarrà in vigore a lungo. Per quanto riguarda il soccorso desiderato per le vedove e gli orfani il Governo ha fatto finora quanto stava nelle sue forze. Chamberlain rilevò inoltre che la miglior politica è ora quella di perdonare e di dimenticare il passato.

La guerra è terminata ed il Governo desidera ora di vedere i boeri come cittadini dello stesso Stato cooperare al benessere, allo sviluppo ed alla libertà dell'Africa Meridionale. L'introduzione dell'autonomia dipenderà dallo sviluppo dei rapporti fra i boeri e gli inglesi e sarà tanto più sollecita quanto più presto si andrà spegnendo la inveterata animosità dei boeri contro l'Inghilterra. Il Governo desidera che nessuna parte della popolazione sia esclusa dalla rappresentanza e chiede solo che i suoi nuovi sudditi gli vengano incontro a mezza strada.

Con ciò ebbe fine la conferenza.

I COMANDANTI BOERI in Olanda.

L'AJA 10 (N). I comandanti boeri sono ritornati qui stamane da Londra. Il presidente dei ministri Kuyper fece loro una lunga visita appena arrivati.

La situazione al Capo.

LONDRA 10 (B). Il „Times" ha dalla Città del Capo 9: La situazione politica nella Colonia del Capo è immutata. Fra Sprigg, presidente dei ministri, il ministero ed i deputati progressisti si tennero due conferenze che resero, s'era possibile, maggiore la scissura. I progressisti si mostrarono alquanto condiscendenti verso il presidente Sprigg, il quale però non volle saperne di transigere su nessun punto, rifiutandosi di presentare alla Camera i progetti di legge che riguardino gli insorti „afrikanders" e quelli intesi a regolare l'importazione di munizioni e di armi, dichiarando di non voler saperne di una nuova divisione politica del paese, almeno fino a dopo le elezioni.

Date tali circostanze, un accordo è impossibile.

Il doloroso fatto di Candela.

FOGGIA 10 (N). E' giunto a Candela il commissario di pubblica sicurezza Dennoner, che si recò subito a conferire col brigadiere dei carabinieri che si trovava a letto causa le ferite riportate. Il Procuratore del re si recò in varie case private ad interrogare i feriti. Ad una donna ferita si dovette amputare una gamba!

Il Consiglio comunale di Candela votò un ordine del giorno in cui si stigmatizza gli autori morali e materiali dell'eccidio ed esprime simpatia ai militi vittime del loro dovere.

ROMA 10 (N). L'„Avanti" dice che la responsabilità per i fatti di Candela è di tutti i Governi, che non seppero risolvere le questioni economiche e tributarie. Esclude la responsabilità della propaganda socialista.

Lollini, che si recò a Candela a fare un'inchiesta per conto del partito, dice che gli scioperanti, informati che i proprietari volevano adibire al lavoro dei krumiri, corsero lungo la strada che conduce ai campi per invocare la solidarietà dei lavoratori ingaggiati.

Due donne tentarono di far retrocedere due traini pieni di contadini; ed il brigadiere volle arrestarle. Il calzolaio Loprete allora lo colpì con un colpo di bastone alla testa e gli tolse il moschetto. Il brigadiere e i carabinieri presenti cominciarono allora a sparare revolverate, uccidendo il Loprete ed altri.

Si assicura, dice Lollini, che un carabiniere abbia ucciso tal De Matteo, ch'erasi riparato sotto un traino. Le autorità affermano che si lanciarono molti sassi contro la truppa. Lollini dice che si esagerò molto, perchè nessun carabiniere o soldato rimase colpito.

Oltre ai cinque morti, vi son dieci feriti, tra cui una donna gravemente. Si arrestarono quaranta persone, in gran parte già tradotte a Lucera. Tra di essi c'è Magaldi, presidente della Lega, possidente. Gli arresti continuano.

La „Patria" vuole l'unione di tutte le forze liberali, per impedire fatti dolorosi come quelli di Candela, dovuti a suggestionanti ubbie rivoluzionarie.

La „Tribuna", commentando la decisione presa dalla direzione del partito socialista, di inviare a Candela il dott. Barbato, nota che questi fu sempre contrario alle sobillazioni eccessive dei suoi colleghi. Vede pertanto in questo segno un positivo orientamento del partito.

La questione di San Girolamo.

ROMA 10 (N). Il deputato Chimienti ha deciso di presentare alla Camera una nuova interpellanza sulla questione di San Girolamo.

Ciò che avrebbe indotto l'on. Chimienti a ritornare su tale argomento sarebbe la anormalità del fatto, che l'amministrazione provvisoria di San Girolamo, creatavi dall'Austria, dura da un anno, mentre le leggi italiane non consentono che un massimo di sei mesi.

LA SITUAZIONE A ZAGABRIA.

ZAGABRIA 10 (B). Siccome non avvennero ulteriori disordini, la Polizia prolungò fino alle 9 di sera l'orario di chiusura delle porte di casa ed alle 11 quello per la chiusura degli esercizi pubblici.

E' qui ritornato stamane il battaglione del 16.o fanteria ch'era stato inviato a Brod, ove però la quiete non fu turbata.

ZAGABRIA 10 (N). Si è impegnata una viva polemica fra i giornali croati e i giornali serbi sulla natura e sulla tendenza degli ultimi eccessi di cui fu teatro per tre giorni questa città. Mentre i giornali di qui si sforzano a far credere che le dimostrazioni anti-serbe e le seguite distruzioni di case, negozi, ville e vigneti appartenenti ai serbi fu „un eccesso di furore patriottico croato", i giornali serbi, che escono in Croazia e Slavonia, con alla testa la „Zastava" di Neusatz, dimostrano, con la citazione di numerosi fatti, che tutta la faccenda fu preparata di lunga mano. Secondo la „Zastava" i negozi dei serbi Cuk, Zovich, Zivkovic, Markovic, Popovich, Cekich furono completamente svaligiati. Si rompeva quanto non poteva servire, fiaschi vuoti, recipienti, ecc., ma si ebbe cura di trafugare bottiglie di cognac, liquori, sacchi di caffè, zucchero, prosciutti e salami. Di tutto ciò si trovarono gli avanzi in alcune case, nelle perquisizioni fattevi dalla Polizia; percui molti degli arresti avvennero per titolo di furto.

La „Zastava" afferma che in alcuni negozi fu rubato tutto il denaro che si trovava nei cassetti; e al negoziante Radosa Markovic, oltre al denare del cassetto mancarono oltre 1200 corone che si trovavano nella cassa forte, che i dimostranti forzarono. Da alcune vilte di serbi, abbandonate dai perseguitati, vennero esportati oggetti di valore, vestiario ecc.

La „Zastava" chiude chiedendo se le ruberie commesse dai dimostranti si possano chiamare atti di „patriottismo" o fiori „della coltura croata", come li chiamano i giornali di qui o semplicemente, come usa definirli il mondo civile, atti di vero brigantaggio.

UNA SMENTITA.

FIUME 10 (N). Alcuni giornali di Belgrado giunti qui oggi pubblicano un tendenzioso telegramma datato dalla città nostra, in cui si dice che anche a Fiume vi furono clamorose dimostrazioni contro i serbi e che vi partecipò attivamente la popolazione italiana. Di fronte a questa calunniosa asserzione, che tende a svisare il carattere politico della nostra popolazione cui poco o nulla importa che serbi e croati s'azzuffino a casa loro, e vuole far credere d'altro canto che qui a Fiume si nutrono animosità contro i serbi, è dovere di constatare che fra noi nè avvennero, nè sono possibili simili dimostrazioni antiserbe. Esiste qui da parecchi decenni una comunità serbo-ortodossa, abbastanza numerosa, considerata e rispettata dalla popolazione fiumana, che in ogni solennità inalbera sulla sua chiesa la bandiera serba, che mai diede nè darà ombra ai fiumani, i quali fortunatamente sanno ben discernere le aspirazioni anti-ungheresi ed anti-italiane dei vicini croati, dal pacifico comportamento dei pochi serbi che qui vivono.

Frattanto il nostro podestà dott. Francesco Vio ha telegrafato nel pomeriggio alla legazione austro-ungarica a Belgrado, interessandola a far smentire la notizia che qui sieno avvenute dimostrazioni antiserbe.

IL BILANCIO AUSTRIACO.

VIENNA 10 (N). Sono terminati i lavori per la compilazione del bilancio. Il preventivo sarà presentato al Parlamento, subito alla ripresa dei lavori. Quest'anno la compilazione trovò grandi difficoltà, i ministri avendo avanzato considerevoli esigenze di crediti, per modo che se fossero state accolte, il bilancio si sarebbe chiuso con un deficit di almeno 60 milioni. Però, a forza di energici tagli, il ministero è riuscito a chiudere il bilancio anche questa volta con un minuscolo civanzo.

La cannoniera haitiana.
Il sacrifizio del suo comandante.

PARIGI 10 (N). La Havas ha da Cap Haitien: Si conferma che il capitano Killick fece saltare la cannoniera „Crête à Pierrot" prima che fosse partita la prima cannonata dalla nave tedesca „Panther". Nell'esplosione perirono il capitano, il medico di bordo e due uomini dell'equipaggio.

I TRIBUNALI DISCIPLINARI per le Università russe.

PIETROBURGO 10 (B). Il *Messaggero del Governo* pubblica alcune disposizioni transitorie per i tribunali disciplinari di tutte le scuole superiori sottoposte alla sorveglianza del ministero dell'istruzione.

Nella competenza di questi tribunali entrano le perturbazioni dell'ordine alle Università, i conflitti fra studenti e funzionari delle Università, nonchè talune contravvenzioni commesse da studenti.

Una setta religiosa processata.

LEOPOLI 10 (N). Il 15 corr., dinanzi al tribunale di Jaslo, incomincerà il processo contro numerosi contadini accusati di aver fatto parte di una setta religiosa. Sono citati diciotto testi.

ANCORA BORIS E LE AMERICANE

LONDRA, 8 *(Fabian)*. Domani il granduca Boris, cugino dello czar, s'imbarcherà a New York per la Francia. Ma le americane, che non fanno parte della Unione della Temperanza Cristiana, ne sono sconsolate. Quando il granduca lasciò giorni sono Chicago, una folla di signore e di signorine si accalcò alla stazione e gli gettò sulla punta delle dita baci a milioni. I *reporters* dicono che fu una vera frenesia. Le *soubrettes* di tutti i teatri di New York hanno deciso di accompagnare domani il cugino dello czar al porto e là dargli un addio, in massa, lanciandogli baci e fiori. Pare che il granduca Boris non abbia voluto nè smentire nè confermare le storielle allegre fatte circolare sul suo conto durante il mese che passò agli Stati Uniti. Egli si limitò a sorridere e a dire a un *reporters*:

— Che volete? Io sono uno schiavo dei vezzi delle americane!

Per gli ebrei della Rumenia.

VIENNA 10 (N). Si telegrafa da Bucarest: Quanto prima sarà convocato un congresso europeo per regolare la situazione degli ebrei in Rumenia. L'iniziativa del congresso sarebbe partita da Bernard Lazare, il quale sarebbe riuscito ad ottenere l'adesione di parecchi personaggi politici e letterari. Fra gli aderenti si trovano Zola, Jules Lejeune e la baronessa Sutner.

Il congresso si terrà a Parigi o all'Aja.

UN CAPPELLINO DA SIGNORA che democratizza la diplomazia francese.

PARIGI 10 (N). Il diplomatico Crozier, recentemente nominato inviato a Copenhagen, rivelò ad un collaboratore del „Temps" che nel richiamo del marchese di Montebello, ambasciatore a Pietroburgo, oltre alle ragioni politiche, ebbe parte anche un cappellino da signora. Durante il soggiorno della coppia imperiale russa a Compiègne, al „déjeuner" cui parteciparono madama Loubet e le moglie dei ministri, la marchesa di Montebello fu l'unica che comparve in cappello. Le mogli dei ministri ne furono oltremodo indispettite, scorgendo in ciò un manifesto segno di disprezzo verso di esse, nonchè una specie di rivincita, perchè nel castello non si era tenuta pronta una stanza per la nutrice della nipotina della marchesa. Così il cappellino della marchesa, che del resto è figlia di un borghese, il negoziante di articoli di moda Guillemin, contribuì in certo qual modo a democratizzare il corpo diplomatico francese.

Gli eroi della Vandea.

MORLAIX (Dipartimento Finistère) 10 (B). Contro l'avvocato Pascau e sua cognata è stata avviata procedura penale per aver organizzato la resistenza contro la chiusura delle scuole e maltrattato il commissario di Polizia, gettandogli del pepe in faccia.

LA TELEGRAFIA MARCONI alle manovre germaniche.

BERLINO 10 (N). La telegrafia Marconi ha avuto amplissima applicazione alle manovre imperiali e diede risultati sorprendenti. Una divisione di cavalleria potè mantenersi in costante comunicazione telegrafica col comando del corpo d'esercito.

Marconi alla Spezia.

SPEZIA 10 (N). La nave „Carlo Alberto", navigando, diretta a Spezia, ricevette da Capo Lizard un telegramma di ossequio per i sovrani e per il ministro Morin. Il „Carlo Alberto" cambiò rotta dirigendosi al Forte dei marmi, ove imbarcò il ministro Morin.

SPEZIA 10 (N). Ad ore 1 pom. è giunta la nave „Carlo Alberto" con a bordo Marconi. Vi era pure a bordo il ministro Morin, imbarcatosi al Forte dei marmi. Vennero scambiate le salve d'uso. Morin è sceso all'Arsenale ossequiato dagli ammiragli del dipartimento. Morin si recò a bordo per complimentare Marconi delle modificazioni apportate all'asta dell'apparato radiotelegrafico.

Il ministro Morin, dopo visitati i lavori delle navi „Trinacria", „Regina Margherita" e „Regina Elena", e la direzione dell'artiglieria è ripartito alle 16.45 in una barca White, pel Forte dei marmi.

IL NUOVO SINDACO DI TORINO.

TORINO 10 (N). Il Consiglio comunale procedette oggi alla nomina del sindaco. Sopra settantatre votanti, il conte senatore di Sambuy raccolse voti cinquantuno; Tomaso Villa uno; le schede bianche deposte erano ventuna, date dal gruppo socialista. Un vigoroso applauso salutò la proclamazione del sindaco Sambuy, il quale però dimostra ancora qualche esitanza ad accettare, esitanza che sarà certamente vinta dopo l'elezione della Giunta, che fu rinviata a venerdì.

Sambuy conta trentacinque anni di consiglierato; fu già sindaco di Torino nel quadriennio 1883-1886.

In onore del senatore Porro.

SALSOMAGGIORE 10 (N). Continuano da ogni parte d'Italia e dall'estero a giungere adesioni e richieste per partecipare alle onoranze per il defunto senatore Porro.

Il comitato ordinatore del IV congresso internazionale di ostetricia e ginecologia, sarà rappresentato dal Comitato regionale romano che interviene ufficialmente.

Incominciano già ad arrivare gli ospiti, fra cui il prof. A. Neuschl, l'oculista prof. Mazzoni, il prof. Scanmanna ed altri.

MANOVRE IN PIEMONTE.

DEGO 10 (N). Stamane giunse il re in automobile, accompagnato dal generale Brusati. Discese nella località Colletto, ricevuto dal comandante del I corpo d'armata, generale Del Maino e dal sottosegretario all'istruzione Cortese, ed entusiasticamente acclamato dalla popolazione. Quindi salì a cavallo per seguire le manovre. Ad ore 10.35, il re ha radunato al gran rapporto tutti gli ufficiali superiori, esprimendo loro il suo compiacimento per lo svolgimento delle manovre odierne.

Dopo la colazione, offertagli dal sottosegretario Cortese, il re ritornò a Dego, ove la folla rinnovò l'affettuosa entusiastica dimostrazione.

Ad ore 2 pom. il re è partito per visitare gli accampamenti di Cairo e Calcare, donde partirà subito per Racconigi.

IVREA 10 (N). E' terminata stamane l'ultima manovra. E' giunto il duca d'Aosta, comandante della divisione di Torino. L'intero primo corpo d'armata è ora concentrato nella città e dintorni e sarà venerdì passato in rivista dal re. La città è imbandierata e festante.

Gli orientalisti andranno ad Algeri.

AMBURGO 10 (N). Nell'odierna seduta del tredicesimo congresso internazionale degli orientalisti, si stabilì Algeri come sede del prossimo congresso.

NUOVA CARTA DEL CIELO.

ROMA 10 (N). Stamane il papa ricevette il padre Lais e l'ingegnere Manucci, della Specola vaticana, che gli presentarono le prime tavole in fotografia della carta del cielo.

Sciopero terminato.

ZAGABRIA 10 (U. B.). Lo sciopero degli operai falegnami della ditta Bothe e Hermann, durato sette settimane, terminò ieri con reciproche concessioni. Il lavoro è stato ripreso oggi. I padroni accordarono agli operai la giornata di lavoro di nove ore e la continuazione del lavoro a cottimo.

Bicchierata di scioperanti.

ROMA 10 (N). I vetturini scioperanti, dopo una riunione inconcludente, si recarono a celebrare lo sciopero con una bicchierata.

LA PESTE.

PIETROBURGO 10 (B). Il 6 e 7 corr. si constatarono ufficialmente altri due casi sospetti di peste ad Odessa. Degli 11 casi manifestatisi dal 24 agosto al 2 settembre sei non erano di peste; così pure non si confermò il sospetto circa quel caso di malattia avvenuto nella colonia Gildendorf nel circolo di Odessa. Dal 10 giugno in poi si ebbero dunque ad Odessa 17 casi sospetti di peste.

Il duca degli Abruzzi a Barcellona. MARSIGLIA 10 (N). Il duca degli Abruzzi, a bordo dell'incrociatore „Liguria", è partito ad ore 6 di stasera per Barcellona.

Il Kedivè in viaggio. VIENNA 10 (N). Il kedivè è arrivato stamane proveniente da Parigi.

Balenzano al Sempione. ROMA 10 (N). Il ministro Balenzano, dopo una gita a Catania, si recherà a visitare le strade d'accesso al valico del Sempione e le ferrovie valtellinesi.

Ministro in viaggio. ROMA 10 (N). Il ministro Di Broglio è partito per Racconigi, per conferire col re; quindi si recherà a Treviso.

Szell a Vienna. VIENNA 10 (N). Szell è ritornato nel pomeriggio proveniente da Ratot.

Nel ministero olandese. L'AJA 10 (N). Il ministro della guerra Bergansiers assunse l'interim delle colonie.

FINANZA E COMMERCIO.

Le tramvie trentine.

TRENTO 10 (N). La Comunità di Fiemme deliberò all'unanimità di costruire a proprie spese il tronco di tramvia elettrica Molina Moena e di entrare in parte con altri nel tronco Trento-Molina. Il Municipio di Trento si impegnò a presentare entro sei mesi la finanziazione dell'intera linea e la domanda di concessione al Governo.

Dei rappresentanti di Fiemme non uno avanzò proposte per Bolzano. Il capocomune di Trodena, comune tedesco, si astenne.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 17

di Raoul de Saint Albin

Il figlio di Raimondo non voleva confidarsi con Maddalena, e il suo mutismo forzato, il suo isolamento continuo, raddoppiavano il suo male.

Le sue guancie s'infossavano.

Il pallore del suo volto assumeva delle tinte livide.

I suoi occhi circondati da un cerchio plumbeo e le sue palpebre rosse portavano la traccia delle sue insonnie e delle lagrime versate.

Il giovine era ancora seduto sulla ripa, al medesimo posto, con gli occhi volti come sempre verso il parco del *Petit Castel*.

Fromental che, seguendo le indicazioni di Maddalena, si era messo a cercarlo, lo scorse da lontano in quella posa d'abbandono.

Ben presto una brevissima distanza lo separò da suo figlio, ma questi assorto completamente nei suoi pensieri, non udì affatto il rumore dei suoi passi e non vide l'ombra di suo padre stendersi sull'erba vicino a lui.

Raimondo si era bruscamente fermato.

Il volto pallido, dimagrato, malaticcio del suo figliuolo diletto colpì i suoi sguardi; e nel suo cuore ci fu come uno schianto, mentre contemplava con doloroso stupore quel giovane volto che portava le stimmate del dolore.

Senza averne coscienza, il suo petto si sollevò.

Un singulto sfuggì alla sua gola.

Tratto repentinamente alle sue fantasticherie, Paolo alzò il capo e vide suo padre che gli tendeva le braccia e il cui volto era bagnato di lagrime.

Con un salto il giovane fu in piedi, corse a lui e gli gettò le braccia al collo.

Per qualche secondo non si udì altro rumore che il gorgogliare delle acque del fiume e i singhiozzi soffocati del padre e del figlio.

Paolo fu il primo a rimettersi.

Comprendeva benissimo che suo padre stava per interrogarlo sull'affanno segreto che lo minava, e voleva riacquistare il suo sangue freddo, stare in guardia, nascondere il suo segreto e distogliere i sospetti di colui che aveva più di qualunque altro il diritto d'interrogarlo

— Ah! caro papà! - esclamò, coprendo di baci la guancia di Raimondo - Se tu sapessi come sono felice di vederti!

— Ed io, caro figliuolo, sono felice e desolato al tempo stesso! - rispose Fromental, guardando suo figlio con profonda tristezza.

— Desolato? - domandò Paolo vivamente. - Perchè?

— Perchè non stai bene! Non mi ero ingannato leggendo la lettera di Maddalena. Il mio istinto paterno mi aveva ben servito.

— Maddalena ti aveva dunque scritto?

— Sì; è suo dovere di farlo. La povera donna che ti ama con tutto il suo cuore, era stata colpita come lo sono io adesso, del cambiamento che si è operato in te.

«Essa mi ha scritto, ma senza osare di dirmi tutta la verità. Voleva lasciarmi giudice dell'estensione del tuo male. Questo male è grande, grandissimo, se debbo stare ai sintomi che lo accompagnano... Paolo, figliuolo mio, mio caro Paolo, cos'hai? Parla!

— Ma, papà, non ho nulla! - rispose il giovine con sicurezza. - Tu e Maddalena v'inquietate a torto!

Raimondo alzò le spalle.

— A torto? - ripetè.

— Senza dubbio...

— Spiegami dunque perchè il tuo viso è più magro, le tue guancie sono infossate e il tuo incarnato più pallido di otto giorni fa? Da una settimana i tuoi occhi hanno perduto lo splendore che ancora rimaneva in essi... Tu soffri, figliuolo mio!

Paolo tentò di sorridere.

— No, papà - disse - non soffro affatto.

— Non ti credo... Tu cerchi d'ingannarmi per rassicurarmi... ma la tua faccia smentisce le tue parole.

— E' dunque la mia faccia che mentisce, perchè non provo nessuna sofferenza fisica, papà, te lo affermo!

— Nessuna sofferenza fisica, forse. Ma allora si tratta d'una sofferenza morale?

Paolo sentì che il suo cuore batteva in modo da rompersi.

L'emozione l'assalì e lo strinse alla gola.

Nondimeno balbettò:

— Quale potrebbe essere questa sofferenza morale? Che manca alla mia felicità?

— Lo so io forse? Può darsi che malgrado l'immensità della mia tenerezza io non sia abbastanza chiaroveggente per comprendere i tuoi pensieri, per indovinare i tuoi bisogni.

— Diletto papà, non dir questo e sopratutto non crederlo! - rispose Paolo. - Tu non hai da indovinar nulla, da preveder nulla! Ho tutto ciò che desidero. Tu fai per me tutto ciò che puoi.

La voce del giovane pronunziando queste parole aveva un'espressione che commosse Raimondo fino al fondo delle sue viscere.

— Paolo, tu non sei franco con me - disse guardando bene in faccia suo figlio, come se volesse leggergli nell'anima.

— Io, papà?

— Sì, tu hai un segreto che mi nascondi... un dolore che vuoi tener per te solo!

Un lieve brivido corse sull'epidermide di Paolo che sentì che il suo segreto stava per sfuggirgli:

— Ebbene, papà - disse con vivacità - poichè tu vuoi saper tutto, sì, è vero, soffro... ma di noia... niente altro che di noia.

(Continua).

dell'isola Saint-Louis, in cui il giovane - lo sappiamo - occupava una camera indipendente dall'appartamento di suo padre; appartamento di cui possedeva però una chiave.

Una volta solo, Paolo ricadde fatalmente nelle sue abituali preoccupa-[illegible]

[illegible] a letto, e il suo sonno fu popo[illegible] sogni spaventevoli. [illegible] gli mostravano appena di[illegible] notte cupa, il *Petit Castel* [illegible] gli alberi che lo cir[illegible]

di nuovi sudori freddi, e torturato dalla medesima oppressione.

Tutta quella lunga notte, fu per lui un vero martirio.

All'alba soltanto gli riuscì, per un paio d'ore, prendere un po' di riposo.

Appena si fu separato da suo figlio, Raimondo si era chiuso nella sua camera, ed aveva ringraziato Dio.

Un sentimento complesso causava questa riconoscenza.

Malgrado la sua convinzione che il desiderio di Paolo di non allontanarsi da Port Créteil, si connettesse col se-

era venuto il sonno.

La febbre ardeva le sue vene. Le sue tempie battevano; la sua gola era arida; e pensieri sempre più cupi attraversavano il suo cervello.

— Bisogna che cammini! - disse. - Il moto solo può trionfare di questo malessere morale che mi annienta.

Raimondo si vestì rapidamente.

L'alba stava per comparire.

Uscì, andò sul lungo Senna a testa bassa e si mise a camminare a caso tentando di cambiare il corso ai suoi pensieri, preoccupandosi unicam[illegible]

[illegible]

— Olà! ragazzi! In gambe! E' l'ora d'alzarsi! Ecco il giorno.

A quella chiamata dei grugniti si fecero udire.

Quei grugniti erano senza dubbio una risposta, perchè un istante dopo la porta si aprì.

Tre solidi pezzi di giovani, sbadigliando, stirandosi e fregandosi gli occhi, salirono in coperta.

— Siamo forse in ritardo, padrone? - domandò uno di essi, salutando l'uomo che li aveva svegliati.

— No, ragazzo mio, ma è tempo di

[illegible]

A un tratto si fermò, con gli occhi volti verso il fondo del canotto, con una espressione di sorpresa e d'ira.

— Eh! eh! fai pure il tuo comodo! Non fare complimenti! Mi pare che tu prenda il nostro canotto per un albergo che dà le camere *gratis*.

Queste parole erano dirette a un uomo steso in fondo al canotto e che dormiva saporitamente.

L'uomo svegliato all'improvviso da quella veemente apostrofe si alzò di scatto.

— Eh!? Che cosa c'è? Che cosa suc-

[illegible] *sco nè da parte d'Eva, nè da parte d'Adamo!*

E Jolivet discese nel canotto.

Il padrone dell'imbarcazione si era avanzato verso *La Faina*, perchè era proprio Giulio Boulenois in persona che ritroviamo ad una assai grande distanza dai suoi colleghi di pesca più favoriti, Joinville e Port Creteil, e avendolo avvicinato, gli diceva:

— Sapete bene però, giovinotto mio, che è proibito dai regolamenti di salire la notte sui battelli...

(Continua).

La convenzione zuccheraria.

BERLINO 10 (N). La „Deusche Zeitung", organo degli agrari, afferma che la convenzione zuccheraria di Bruxelles non avrà l'approvazione imperiale. Il giornale dice che nel convegno degli imperatori a Reval si sarebbe discussa anche la questione degli zuccheri.

Il prestito cubano.

AVANA 10 (N). Il progetto, che permetteva al Governo di assumere un prestito di 35 milioni di dollari che era già stato approvato dal Senato cubano è stato approvato anche dalla Camera. Il progetto passerà ora alla commissione comune delle due Camere.

Misure sanitarie.

COSTANTINOPOLI 10 (B). Il consiglio sanitario ha aumentato a dieci giorni la quarantena per le provenienze da Odessa.

CRONACA PER TELEGRAFO

La posta elettrica.

ROMA 10 (N). Stamane il ministro Galimberti, il sottosegretario Squitti ed alcuni alti funzionari del ministero, visitarono i quadri dimostrativi della posta elettrica inventata dall' ingegnere. Piscicelli. Essa sostituisce con grande risparmio di tempo e di spesa, l' attuale sistema di distribuzione. La spesa d' impianto si calcola ascenda a tremila lire al chilometro. Galimberti si mostrò favorevole al progetto.

Gli arazzi del Municipio di Forlì.

ROMA 10 (N). Il Governo rifiutò il permesso di vendita dei preziosi arazzi posseduti dal Municipio di Forlì ad un negoziante straniero. Erano venuti a Roma ad appoggiare la richiesta, il deputato Chiesi e il sindaco di Forlì, dott. Bellini.

Incendio che fa scoprir dinamite in una casa di polacchi.

ESSEN SULLA RUHR 10 (N). Secondo la „Rheinisch-Westphaelische Zeitung" a Oberhausen s'incendiò una casa abitata da sei famiglie polacche. La Polizia trovò in una stanza sette cartucce di dinamite, numerose miccie e capsule. Un minatore e il suo dozzinante furono arrestati.

Un accidente di navigazione fluviale.

BUDAPEST 10 (N). Sul noto incidente accaduto al piroscafo ungherese „Ferencz Jozsef" si assicura ch' esso non urtò contro un pilone, come si era annunciato, ma che fu cagionato dal vapore rumeno „Radu Negru", per cui la nave ungherese riportò delle fenditure. Si dice che la compagnia d' assicurazione pretenderà dalla compagnia di navigazione rumena il risarcimento di 600,000 corone. I tentativi di sollevare la nave principieranno fra due settimane. Si teme che saranno infruttuosi perchè lo scafo del „Ferencz Jozsef" sarebbe spaccato in due parti.

Suicidio o assassinio?

VIENNA 10 (N). Iersera all'Arsenale un soldato passando per un corridoio, vide aperta la stanza del tenente d'artiglieria Batka, che attualmente si trova agli esercizi di tiro a Steinfeld. Si avvicinò alla porta, ma arretrò inorridito: in mezzo alla stanza giaceva una ragazza col pallore della morte sul viso. Vestiva un abito bianco, chiazzato di sangue; la testa aveva cinta con una ghirlanda di mirto. A terra, presso di lei, giaceva una rivoltella.

Il soldato chiamò al soccorso. Accorsero soldati e ufficiali. Si constatò che la ragazza era morta - per suicidio o per assassinio - con due revolverate al cuore.

La morte doveva essere avvenuta qualche ora prima. La ragazza fu identificata per l'amante dell'attendente dell'ufficiale, l'artigliere Matousek.

Si seppe allora che il Matousek ieri era stato mandato dal tenente a Vienna a prendervi un oggetto dimenticato. Il Matousek fu visto allontanarsi dall'Arsenale alle 4 pom.

Presso il cadavere fu trovato un biglietto in cui si diceva che la ragazza ed il Matousek avevano deciso di morire insieme.

Si cercò subito del Matousek, ma era già partito per Steinfeld ove si era presentato al suo ufficiale cui riferì l'accaduto. Finora non si potè constatare se la ragazza si è uccisa di sua mano o se le fu data la morte dal Matousek. Si propende a credere che il Matousek l'abbia uccisa perchè era incinta. L'artigliere era prossimo a terminare il suo servizio militare.

Tunnel crollato.

LONDRA 10 (N). E' crollato il tunnel della „Western-Real-Roat-Railway". Sette operai rimasero sepolti sotto le macerie, uno solo di essi potè essere salvato.

Grave disgrazia.

FIUME 10 (N). La scorsa notte dal treno proveniente da Trieste Carlo Schwinghammer, d'anni 64, dalla Boemia, domiciliato qui, capo-treno in pensione, mentre il treno stava fermo alla stazione di Giurdani, scese sul predellino per soddisfare ad un bisogno corporale. Ma il treno si mosse e il disgraziato andava a cadere sotto le ruote, che gli fratturarono ambedue le gambe. Trasportato all'ospedale, fu sottoposto verso mezzodì all' amputazione. Si spera di salvarlo.

Disgrazia sospetta.

ROMA 10 (N). Mentre certo Grossi, mercante di campagna, si recava in un suo fondo, nella via Laurentina, il fucile gli esplose incendiandogli le capsule che aveva in tasca. Il Grossi fu trovato cadavere, orribilmente ferito e bruciacchiato. Non si esclude però totalmente che il Grossi possa essere stato vittima d'un'aggressione.

TRIBUNALI

(Suprema Corte).

La responsabilità degli avvocati per le cause perdute.

Si può negare ad un avvocato il pagamento delle competenze e delle spese per una causa perduta, con la motivazione che l'avvocato non l'ha patrocinata col dovuto interesse? Questa la domanda a cui rispose con recente decisione la Suprema Corte di giustizia in Vienna.

Un avvocato aveva impetito una sua cliente per l' importo di cor. 288, ch'essa si rifiutava di pagare perchè l' avvocato avrebbe condotto male e in suo danno la causa affidatagli, per cui la cliente elevava contro l'avvocato una pretesa d' indennizzo di cor. 520. La cliente sosteneva che l'avvocato l'aveva consigliata male e l'aveva assicurata che avrebbe vinto la causa. L' avvocato mise in dubbio, all' udienza, di aver mai profferito questa frase.

La prima istanza condannò la cliente al pagamento, dichiarando che la tesi sostenuta dalla convenuta avrebbe condotto, se accettata, a ritener responsabili tutti gli avvocati, la cui opinione giuridica su una data vertenza divergesse da quella adottata dal Giudizio.

Il giudizio d'Appello però die' ragione alla cliente, richiamandosi al § 1300 del Codice civile universale, secondo il quale un perito, quindi anche un patrocinatore legale, è responsabile quando ricevendo rimunerazione dà un consiglio nocivo in oggetti della sua arte o scienza.

La Suprema Corte ha annullato ora la sentenza d'Appello, accogliendo definitivamente la petizione dell'avvocato, sentenziando che il compenso all' avvocato non si può far dipendere dall'esito del processo, ma dalla fatica spesa nell' interesse del cliente. Una responsabilità civile nei sensi del § 1300 c. c. u. esisterebbe solo quando fosse provata nell'avvocato la colpa.

Si riapre a Bari il processo contro Antonio Chirico.

Si ricorderà il rumore destato a suo tempo dal processo per crimine di uxoricidio tenutosi nell' ultima sessione delle Assise, al confronto di Antonio Chirico, da Bitonto (Bari) che teneva un negozietto di fruttivendolo al N. 45 A di via dell'Acquedotto. Si ricorderà inoltre che il Chirico fu assolto con 5 „no" contro 7 „sì" e bandito dall'Austria. Successivamente venne comunicata alla Polizia la notizia di certe macchie rosse (che non si potè allora precisare se fossero di sangue o di conserva di pomidoro) riscontrate in un *ulster* del Chirico, che il cugino di questo, Michele Crescenti, aveva dato a lavare a una donna di San Giovanni, verso i primi di gennaio, una diecina di giorni dopo che la moglie del Chirico, Vincenza, era stata trovata nella propria stanza morta per una ferita al collo.

In seguito a ciò, il giudice istruttore dott. Barzal assunse dei rilievi che, a quanto dicesi, avrebbero completato la prova della colpabilità del Chirico, e fece richiedere dell'arresto di lui la Procura del re di Bari, sotto la cui circoscrizione si trova Bitonto. La Procura del re rispose che di fronte a un giudicato che assolveva il Chirico il codice di procedura penale vigente nel Regno gl'impediva di aprire un processo a carico del Chirico e di trarlo in arresto. Allora il dott. Barzal, completati i rilievi, provocò formale sentenza di riassunzione dal Tribunale di qui, in modo da far dichiarare nulla la sentenza delle Assise e, riaperto il procedimento, mise nuovamente il Chirico in istato d'accusa. In seguito, la Procura di Stato comunicò un tanto alla Procura del re di Bari, rimettendole anche tutto l'incartamento processuale.

Ci comunica ora il nostro corrispondente da Bari che, l'altro giorno, per disposizione dell'autorità giudiziaria, il Chirico è stato tratto in arresto a Bitonto e di là tradotto a Bari. A quanto pare, la Procura del re avrebbe intenzione di portare il Chirico dinanzi a quella Corte di Assise.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

La riforma della pubblica beneficenza. Se c' è uno Stato, nel quale l' organizzazione della pubblica e privata beneficenza lasci a desiderare in sommo grado, questo Stato è l'Austria, dove la materia non ha avuto mai neanche un tentativo di regolazione legislativa.

Ancor oggi la legislazione generale sull'argomento si limita ad alcuni paragrafi della legge sul diritto d' incolato del 3 decembre 1863. Nè la legislazione provinciale è più al corrente coi tempi: una legge complessa sulla beneficenza ha solo l'Austria inferiore, ed essa reca la data del 13 ottobre 1893. Il Governo non si affanna troppo a promuovere riforme in questo campo: fa anzi molto meno. Se la Dieta di Trieste, per esempio, delibera, come ha deliberato due anni fa, un progetto di legge che accentrando la pubblica beneficenza, ne vuol portare l'attività in consonanza coi criteri moderni, il Governo si prende la briga di non sanzionare il progetto, anzi di dimenticarlo negli archivi, sebbene sia frutto di laborioso accordo fra Dieta e fattori governativi.

Questo strano atteggiamento del Governo in così importante materia di previdenza e provvidenza sociale, ci ricorreva alla mente alla lettura di una circolare che l' on. Giolittii ministro dell' interno del Regno vicino, ha rivolto ai prefetti per invitarli a distribuire fra i sindaci un questionario allo scopo di raccogliere notizie esatte e complete sui servizi di assistenza all' infanzia, agli indigenti inabili al lavoro e sulla beneficenza elemosiniera.

La persuasione, che è ormai nell'animo di tutti, essere l'assistenza ai deboli e agli invalidi più che una semplice opera di carità, un dovere sociale cui non è lecito sottrarsi - dice la circolare - fa credere che tutte le persone chiamate a prestare il loro concorso nelle indagini preparatorie sull' importante questione adempiranno il proprio còmpito con grande buon volere.

Il ministro premette che l' assistenza obbligatoria a carico degli enti pubblici deve essere strettamente limitata ai bisogni più reali ed urgenti, e ciò non solo per considerazioni d' indole finanziaria, ma anche perchè l' esperienza insegna che i soccorsi concessi a spese pubbliche, ai non bisognosi, si risolvono in danno economico della comunità, aggravando ed estendendo i pericoli del pauperismo. Mentre dunque il ministero dell' interno deve seguire con attenzione costante i rapporti che intercedono fra la beneficenza pubblica facoltativa e privata, e la assistenza obbligatoria, bisogna anche che la vigilanza dello Stato si estenda a tutti quegli studi ed a tutte quelle provvidenze che possano valere a coordinare fra loro le varie fonti della carità pubblica e privata, a porle in adeguata relazione coi bisogni delle classi e degli individui incapaci di bastare economicamente a sè stessi a fine di sollevare la povertà nei suoi molteplici aspetti.

L' inchiesta proposta dal ministro Giolitti ha due fini: 1. vedere se dai dati che gli verranno forniti si possa amministrativamente e fino a quando provvedere ai varii problemi della beneficenza; 2. studiare su quei dati delle opportune disposizioni legislative.

La circolare trova opportuno di portare un esame largo ed obiettivo su tre campi della beneficenza ed assistenza pubblica, nei quali deve esplicarsi l'azione direttiva dello Stato.

Il primo da prendere in considerazione è quello dell'infanzia, non tanto materialmente abbandonata dai genitori, quanto abbandonata moralmente, viziata, corrotta, spinta alla mendicità. A suo riguardo la beneficenza pubblica si è già largamente affermata; ma molto ancora resta da fare, sia per migliorare i servizi d' assistenza, sia per estenderli e colmarne le lacune. E, perchè l'opera altamente civile possa utilmente compiersi e perchè possa giudicarsi se essa richieda l' ulteriore intervento e maggiori oneri a carico degli enti pubblici, ovvero se possa bastare all' intento un migliore collegamento ed un più proficuo impiego dei varî mezzi già attualmente disponibili, occorre sovratutto ed anzitutto che si acquisti una nozione più precisa, più larga e più completa dell' esistenza e disponibilità di questi mezzi da un lato, dell'estensione e varietà dei bisogni a cui dovrebbero soddisfare dall'altro.

A ciò mira la prima parte del questionario spedito ai prefetti del Regno.

Il secondo campo da esplorare è quello che riguarda il servizio di assistenza agli indigenti inabili al lavoro. I prefetti sono invitati a fornire dati statistici ed amministrativi che indichino se la limitazione dei ricoveri degli indigenti, fatta con la legge del 22 luglio 1897, per diminuire l'onere che ne derivava all'erario dello Stato, abbia aumentata la piaga dell'accattonaggio, e se tutti gl'inconvenienti derivati dall'ultima misura presa, si possano togliere di mezzo senza riforme legislative, migliorando il funzionamento e l'amministrazione dei ricoveri di mendicità, sostituendo dove è possibile al sistema dei ricoveri stessi quello del mantenimento degli indigenti fuori degli istituti, presso famiglie di contadini.

*

La terza parte del questionario ha per obietto la beneficenza elemosiniera. Anche qui la necessità di un vigile interessamento da parte dello Stato è palese, sia perchè ad esso è affidata l'attuazione della legge 17 luglio 1890, che ordinava il concentramento degli istituti e fondi elemosinieri nelle congregazioni di carità, sia perchè la beneficenza elemosiniera si connette intimamente col problema della mendicità, la quale, anzichè combattuta ed eliminata, è facilmente favorita e resa più importuna e molesta, quando i sussidii elemosinieri vengono concessi in troppo larga copia e senza sufficiente accertamento delle vere condizioni di povertà di chi li richiede.

La circolare conchiude ordinando l' istituzione temporanea di Commissioni locali, per la revisione ed integrazione dei dati raccolti mediante il questionario, e di ispezioni da farsi nei principali istituti di ricovero da funzionari, delegati dai prefetti.

Abbiamo riassunto la circolare dell' on. Giolitti per mettere in rilievo quanto maggior cura si dedichi altrove al problema dell' assistenza ai poveri in confronto ai signori di Vienna che non solo non si degnano di iniziare provvedimenti generali per regolare la materia, ma neanche si disturbano di approvare il lavoro altrui, *in primis* il progetto deliberato dalla Dieta di Trieste.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte fra canottieri, a Barcola, per mancia ai camerieri che non c'erano corone 8.

La morte di Giovanni Nabergoi. Abbiamo annunziato nel „Piccolo della Sera" la morte di Giovanni Nabergoi, avvenuta ieri mattina a Prosecco. La parte vivissima presa dal defunto allo svolgimento della lotta nazionale nel nostro paese, comporta qualche più ampio cenno in aggiunta a quanto abbiamo detto di lui ieri.

Il nome di Nabergoi, da un trentennio equivaleva a grido di guerra dello slavismo contro la città. Con lui incomincia, si può dire, l'artificiale agitazione che distruggendo il buon accordo secolare fra città e territorio, doveva a quest'ultimo recare il maggior danno e maturare tante lotte e tante provocazioni. Fu lui a portare in Consiglio, al quale appartenne per 32 anni, non già la serena tutela degli interessi del territorio, ma continue affermazioni di mai lesi diritti, continui lamenti per mai sofferti torti, diuturne dimostrazioni foriere di prevedibile e giustificata reazione.

Agli stessi intendimenti fu inspirata l'attività del Nabergoi al Parlamento di Vienna, nel quale per l'astensione della città dall'urna politica, potè rappresentare per oltre tre sessenni il IV corpo. Unito al gruppo dei deputati croati e sloveni della Dalmazia e dell'Istria, della Carniola e della Stiria, l'on. Nabergoi non aperse bocca se non per accusare, per offendere, per provocare: e sempre Trieste. Ogni incidente della cronaca cittadina serviva a questa sua opera. Citiamo un caso che parla per tutti: una barca peschereccia di S. Croce, nel 1891, è travolta dalle onde. Tutte le indagini delle autorità e l'istruttoria penale mettono fuor di ogni dubbio che si trattava di una disgrazia. Il deputato Nabergoi presenta sul caso un'interpellanza in Parlamento e accusa dei pescatori chioggiotti dell'uccisione dei quattro pescatori di Santa Croce!

Il 1897 fu l'anno disastroso per la carriera politica del Nabergoi. Bastò che gli elettori italiani partecipassero alle elezioni politiche perchè il suo nome soccombesse nel IV corpo: e il seggio parlamentare di lui passò a Leopoldo Mauroner. Nell'entusiasmo destato dalla vittoria in questo collegio si vide il segno eloquente dell'opinione che la persona sconfitta s'era andata per anni accumulando nell'offesa coscienza dei cittadini.

Le elezioni amministrative che seguirono in quello stesso anno, portarono ancora l'on. Nabergoi in Consiglio. Senonchè il Consiglio ne invalidava l'elezione, giustificando la mancata approvazione con un memoriale che era un atto d'accusa contro l'eletto e conchiudeva così:

„E se già all'atto della prima verifica era nella coscienza dell'inclito Consiglio che altri fatti per i quali il signor Giovanni Nabergoi fu chiamato a rispondere in sede amministrativa, quale l'asporto di terra dai fondi comunali e la clandestina macellazione di maiali in onta alle disposizioni delle leggi sanitarie, e l'immunità parlamentare fatta valere per sottrarsi alle conseguenze della commessa contravvenzione, e le accuse e le sistematiche insinuazioni contro le Autorità cittadine, fatte e in Consiglio e alla Dieta e al Parlamento di Vienna, e in pubblici comizi, e le continue provocazioni rendessero impossibile la presenza del signor Giovanni Nabergoi nel proprio seno, pare all'infrascritta commissione che l'ultimo fatto, (il crimine di calunnia in danno del sergente Zanmarchi da lui accusato falsamente di ubriachezza in servizio) aggiunto ai primi, sia bastevole a giustificare la odierna proposta, persuasa che un'assoluzione penale, tanto più se dettata da ragioni formali, non vale sempre a distruggere l'indole dei fatti e gli apprezzamenti che la coscienza generale ne deduce".

In onta al *veto* opposto dalla Luogotenenza all'invalidazione dell'on. Nabergoi, finì così la sua carriera consigliare, dopo aver provocato con il presentarsi in Dieta nella sessione del 1899 le scene disgustose che tutti ricordano e delle quali la minoranza slovena trasse argomento per proclamare l'astensione poi abbandonata.

Nelle elezioni ultime per il Consiglio l'on. Nabergoi non fu portato più candidato. E così si ritrasse del tutto a vita privata, non facendo più parlare di sè. Afflitto da idropisia, morì ieri a 68 anni.

Dicono che in privato fosse di animo mite: tale certo non curò di mostrarsi nell'esercizio de' suoi pubblici mandati. Anzi più che altro le forme onde si compiacque e al Consiglio e alla Dieta e al Parlamento e dovunque, impedirono sempre alla città di riguardarlo come un avversario dal quale si può dissentire ed essere combattuti, ma al quale pur tra il rumore della lotta non si nega estimazione doverosa.

La ferrovia elettrica per Opicina. - L'apertura dell' esercizio. La data del 10 settembre 1902 non sarà priva d' importanza per lo sviluppo edilizio della nostra città e per l'avvenire economico di una parte di essa, che poteva dirsene finora quasi un membro staccato, per il disagio e l' alto costo delle comunicazioni. Con la giornata di ieri, Trieste si è messa finalmente su quella via, che tante altre città, topograficamente simili ad essa, le avevano da molti anni additata con l'esempio.

Una città come la nostra, che sia strettamente accerchiata da una corona di monti, non può ripromettersi uno sviluppo corrispondente alla sua importanza, al suo decoro e alle imperiose esigenze dell' igiene moderna, se non muove arditamente alla conquista delle cime, valendosi dei mezzi meccanici che la scienza ha oggi sviluppati e perfezionati in modo da renderli di facile e di non eccessivamente costosa applicazione.

Questo importante postulato ebbe ieri, fra noi, la sua prima attuazione con l'apertura al pubblico esercizio della ferrovia elettrica per Opicina. Ecco perchè la data di ieri ha la sua importanza, non solo per il fatto in se stesso, ma anche perchè questo fatto segna, per la nostra vita cittadina, il punto di partenza verso un nuovo indirizzo, improntato - speriamo - a maggiore modernità di concetti, a più vivo ardimento di iniziative, di quello che prevalse finora.

L'altura di Opicina è conquistata: ed ora, alle altre!

★

Il primo treno, partito da Opicina alle 5.30 ant., giunge puntualmente in piazza della Caserma alle 6.5. Malgrado l'ora mattutina, un gruppo numeroso di persone e là ad attenderlo, e il carrozzone è subito invaso. Si parte alle 6.15, con tre minuti di anticipo sull'orario. Ecco un caso che potrà succedere nelle „piccole ferrovie", ma che nelle grandi non si verifica di sicuro!

Il carrozzone percorre con moderata andatura la via del Torrente e infila la via Commerciale. Frotte di operai recantisi al lavoro si fermano e fanno ala al suo passaggio, salutando. Nella piazzetta di Scorcola ci attende la locomotiva, quadrata e massiccia, con due grandi archi che la congiungono al filo di servizio, in luogo del consueto *trolley* a rotella, di cui sono muniti i carrozzoni. Questi archi, invenzione recente coperta di speciale brevetto, hanno il vantaggio di rendere impossibile l'incidente che si verifica talvolta col *trolley* ordinario, e cioè che la rotella esca dal filo.

Dopo queste spiegazioni, vediamo non senza una certa soddisfazione la locomotiva mettersi dietro la vettura e compiere molto bene l'ufficio di spingersi su per la ripida erta, che costituisce il primo tratto della linea, lungo 750 metri, con una pendenza del 25%.

*

Frattanto il fattorino incomincia il suo giro per l'incasso dei biglietti, e subito, nei vari gruppi di amici o di conoscenti raccoltisi per la circostanza della gita inaugurale, si accende sottovoce un' animata discussione:

— Se dà la mancia?

— Ma! a mi me par de no; xe ferovia!...

— Ma che ferovia, xe tram!

— Alora bisogna dar...

— Ma parcossa?

— Eh, caro mio, xe uso e mi no' voio esser el primo a smeterlo. Se passa per pitochi!

— Pitoco su, pitoco zo, mi no dago un soldo!

Frattanto capita il fattorino, un bel giovanotto, che si presenta molto bene nella sua elegante e corretta divisa, e quel signore che ha proclamato che non darà un soldo, mantiene la parola. Infatti... ne dà due. Tutti gli altri imitano il suo esempio.

Oh, quell'eccellente „triestin"!

*

La prima fermata è alla stazione di Romagna, presso alla casetta del macchinista. Poco più lungi è la casa delle macchine, ove la corrente alternata, di 2000 *volts*, fornita dall'Officina comunale, viene trasformata in corrente continua e distribuita sulla linea a basso potenziale. Là entro vi è pure una batteria di accumulatori, che si alternano alla dinamo nel fornire l'energia alla parte meno ripida della linea.

Di lassù s'incomincia a godere un magnifico panorama, che viene sempre più stendendosi davanti all'occhio del viaggiatore, man mano che il treno s'arrampica su per l'erta, fino alla stazione di Scorcola, subito al di là della villa Geiringer. Quivi siamo già a 200 metri sul livello del mare e la città si stende ai nostri piedi, in un'ampiezza maggiore di quella visibile da ogni altra altura. Di fronte ci sta il colle del Farneto, tutto folto di alberi. Nella massa nereggiante del verde scuro dei pini, qua e là digradante nei toni più delicati delle acacie, serpeggiano i viali ombrosi e dalle cime degli alberi emergono le torricelle del Cacciatore. Contemplando quello splendido quadro, siamo tratti quasi involontariamente a pensare al giorno - speriamo non lontano - in cui anche su quel colle vedremo guizzare il chiaror cilestrino della scintilla, misteriosa e potente, che il genio dell'uomo ha saputo asservire a' suoi cenni. A sinistra, la valle ubertosa di Guardiella, tutta piena di orti e di ville, dalla quale sembrano salire ondate di odorosa frescura; a destra l'ampia distesa del mare, con la linea azzurra e verde dei monti dell'Istria, che la chiudono bruscamente da un lato, e la scura macchia delle lagune di Grado e di Aquileia che la fanno lentamente digradare dall'altro. L'acqua, tersa e tranquilla come di lago, ha il colore plumbeo delle giornate di afoso scilocco. La nebbia che si libra alquanto fitta nell'aria, imprime a tutto il quadro una tinta quasi uniforme, come di cosa veduta in sogno, lievemente grigia, con toni leggerissimi di violetto, piena di seduzioni per l'occhio che non ami i colori sgargianti.

*

Alla stazione di Scorcola, seconda fermata. D' ora in poi la linea non avrà più che una pendendenza del 7%; l' ufficio della locomotiva è quindi superfluo per la nostra vettura, la quale giungerà ad Opicina col suo solo *trolley* e a semplice adesione. La locomotiva è necessaria invece alla vettura che scende in città, la quale si incrocia appunto a Scorcola con quella che sale verso Opicina. Ed ecco perciò la locomotiva abbandonare la vettura che sale per mettersi davanti a quella che scende, compiendo l' ufficio inverso a quello fatto prima: trattenendo, cioè, la vettura durante la discesa del tratto di linea che ha la pendenza del 25%.

Dalla villa Geiringer fino all' imbocco della strada vecchia di Opicina, la linea corre a mezza costa del monte, su strada interamente costruita all'uopo, e che costituisce certo la parte più bella e tecnicamente più importante di tutta la linea. C'era da attraversare, fra altro, un largo cono di rifiuti di cava (circa 6 o 7 mila metri cubi di materiale) che strapiombando sul tracciato ed essendo mobilissimo, offriva un serio pericolo di franare. Per impedire questa eventualità, fu costruito un muro di sostegno dell' altezza di circa 10 metri, dello spessore di oltre 4 e della lunghezza di 40, che può dirsi un'opera veramente ardita e bella. Altri muri di sostegno, di minori dimensioni, furono costruiti in altri punti, per impedire scoscendimenti di terreno dove più ripida è la china.

Presso il fondo ex-Rumer la linea sbocca sulla strada vecchia di Opicina e, meno qualche breve tratto, la percorre tutta. Per evitare le pendenze troppo forti, la vecchia strada fu allargata e corretta qua e là mediante costruzioni di terrapieni, escavazioni di trincee o costruzione di curve con un raggio maggiore di quelle preesistenti. Poco lungi dall'Obelisco, la linea imbocca la strada nuova e si sviluppa lungo il suo lato sinistro fino alla stazione e rimessa di Opicina.

La lunghezza totale della linea è di 5 chilometri e 100 metri.

Coloro che da parecchio tempo non erano stati ad Opicina, notarono subito, ieri, il vivo risveglio edilizio che vi si pronuncia: parecchie case e villini si stanno costruendo; alcuni sono già compiuti, fra i quali un elegante chiosco svizzero dietro l'*hôtel* Obelisco.

E' questo, senza dubbio, un sintomo dei buoni effetti che si attendono dalla ferrovia, i quali sarebbero certo ancor più larghi e immediati se si potesse risolvere il problema di dotare quella frazione del nostro Comune di acqua buona e abbondante.

*

La discesa si compì regolarmente in poco più di 30 minuti, come si era compiuta la salita.

Per tutto il giorno l'affluenza di passeggeri fu notevolissima, e gli esercenti di Opicina fecero ottimi affari. Il concorso accentuò, naturalmente, nel pomeriggio e più ancora verso sera. Non mancarono incidenti e battibecchi fra le persone che facevano ressa per essere le prime a salire in vettura. Due signori si scambiarono anche un paio di bastonate. C'era, insomma, altrettanta elettricità nell'ambiente quanta negli accumulatori della casa delle macchine.

Furono trasportati oltre duemila passeggeri.

Nuptialia. La signorina Amelia Bronzin si è unita in matrimonio col prof. Vincenzo Bronzin.

Misure di Polizia. - Arresti. Iersera, nelle vie adiacenti alla via Chiozza si notava uno straordinario apparato di forza. Alle guardie di p. s. che da alcuni giorni stavano costantemente pattugliando in quel punto della via Chiozza che va dalla via del Toro alla via dei Gelsi, iersera, verso le 8, furono aggiunte altre pattuglie di guardie, che furono collocate a tutti i crocevia. Una pattuglia, cioè, stava presso ai Portici di Chiozza, un'altra all' imboccatura della via Chiozza con via del Torrente, una terza all' imboccatura della via del Farneto. La stessa sorveglianza fu disposta per le vie del Toro, dei Gelsi e delle Acque. Inoltre dinanzi la redazione del noto libello stazionavano altre sei guardie con due ispettori e parecchi commissari di Polizia. Per le vie adiacenti giravano altri commissari in divisa e numerosi agenti di Polizia in borghese.

Dicevasi nei crocchi che tanto apparato di forza dovevasi riferire alla voce sparsasi, che un gruppo di socialisti fosse intenzionato di fare una dimostrazione ostile al libello. Le disposizioni della Polizia attrassero sul luogo molte persone che in tal modo formavano realmente assembramenti, così che sino oltre le 9, quelle vie erano quasi affollate.

Alle 9 e mezzo la pubblica forza si ritirò, lasciando soltanto alcune guardie di fazione presso la tipografia. Partite le guardie, anche la folla si disperse.

★ L' ufficiale Kreiner, per ordine della Direzione di Polizia, procedette iermattina all' arresto del sarto Luigi Paneck e dei braccianti Giovanni Zollian e Francesco Chiereossi. L' arresto sarebbe avvenuto in seguito a denuncia di un confidente di Polizia, secondo la quale, l' altra sera, i tre arrestati avrebbero presieduto un' adunanza da essi convocata in relazione al tafferuglio avvenuto sabato notte nella redazione del libello di via Chiozza.

★ Nel pomeriggio di ieri vennero arrestati: Giovanni De-Col, direttore della tipografia del libello, sotto accusa di tentata grave lesione corporale, perchè nella notte del 6 corr. sparò due colpi di rivoltella nell' atrio della casa N. 7 di via Chiozza, nella quale si trova la citata tipografia; Arturo Pavoni, redattore e Giuseppe Pecile *reporter*, i quali avevano preso parte al tafferuglio. Il Pavoni sarebbe anche presunto anarchico. Furono mandati tutti e tre in via Tigor.

★ In relazione alla notizia comparsa nel numero dell' 8 corr., sotto il titolo „Strascichi del tafferuglio di sabato notte", ci viene intimata la seguente, a sensi di legge: Non è vero che il sottoscritto sia stato preso a calci e a schiaffi, ma bensì aggredito da due individui appostati di notte e al buio in un portone nel quale erano penetrati con chiavi false, espressamente per aggredirlo. Non è vero che uno di quegli individui abiti, o abbia mai abitato nella casa in cui avvenne l' aggressione. *Vittorio Cuttin.*

Le piccole spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le spese seguenti: di cor. 400 per lavori di ampliamento e di adattamento di alcune stanze scolastiche nell'edificio della civica scuola in Guardiella; di cor. 400 per il rinnovamento dello steccato del lavatoio in via dei Pallini.

La regolazione della prolungata via dei Piccardi. La Delegazione municipale approvò la regolazione della via dei Piccardi con la spesa di corone 14,900, e ha messo all'uopo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di corone 12.000 visto il contributo offerto da alcuni interessati, ed è approvata, oltre la spesa occorrente per la recintazione, quella di corone 8600 per l'acquisto dei tratti di fondo occorrenti per la regolazione definitiva di quella via.

Lo sciopero parziale dei tappezzieri continua ancora. I padroni che non accettarono le domande degli operai sono sette. Come risulta da un loro comunicato, essi hanno deciso di licenziare tutti quelli che non si ripresenteranno al lavoro entr'oggi. In seguito a ciò, iersera, gli scioperanti tennero un'adunanza nella quale decisero però di persistere nello sciopero.

---

che il provvedimento completo sarebbe ora inattuabile, esigendo non meno di 1.500,000 corone e si associa quindi alla proposta di costruire per intanto un padiglione per 45 ammalati il quale, oltre ad essere di facile attuazione finanziaria, ha il vantaggio di poter dare al pubblico ... alle autorità sanitarie del paese, senza ... di aver chiesto loro, un sacrifi... la dimostrazione ad *oculos*, ... ravvisando in ciò

polso, escludendo che il D. avesse preso parte allo schiaffeggiamento. Si allontanò quando si vide preso di mira col *revolver* dal tipografo De Col, addetto alla tipografia del libello.

Il P., fu trattenuto in arresto.

Suicidio. Amelia Surian, abitante in via S. Giacomo in monte N. 1, entrata ieri mattina verso le 6 nel quartiere di suo fratello Giovanni Caneva, falegname, di 36 anni, abitante nella stessa casa,

Il facchino Giuseppe Falomo, di 42 anni, abitante in via Gruzzulis N. 2, ricorse ieri alle cure dell'„Igea" per una ferita di taglio alla tempia destra, riportata in rissa.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 10, il manovale Francesco Vidrich, di 36 anni, abitante in via Rigutti N. 20, riportò accidentalmente una ferita al capo.

Ricorse alla Guardia...

...esclusi calzolai. Indirizzo al Piccolo. 2427

Contabile perfetto, conoscendo italiano, francese, spagnuolo si offre. Modeste pretese. Rivolgersi E. Zuliani, via Solitario N. 2, II piano. 2688

Capace fabbricatore di paste alimentari cerca occupazione quale capo conduttore di fabbrica, eventualmente socio. Indirizzo Piccolo 2695

ISTRUZIONE

Cernè insegna celermente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana, conteggio. Soldi cinquanta—ottanta. Corso 37. 2314

Chiedere unicamente la specialità della Ditta C. Zirilli & C., il cui preparato è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionato dall' I. R. Ministero dell' Interno.

L'ACQUA PURGATIVA „FRANCESCO GIUSEPPE" è la migliore delle acque purgative. SI RICEVE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

La banda della Pia Casa dei poveri e del Riformatorio, darà stasera un concerto in piazza Grande. Era da parecchio tempo che la brava bandina del pio Istituto non si presentava in un concerto pubblico. Vorremmo che dopo questo primo, altri ne seguissero: ciò incoraggerebbe quei bravi ragazzi e il loro maestro.

Il programma del concerto, che comincerà ad ore 6.30, è il seguente:

1. Bozzelli, „Leonida" marcia. — 2. Carlini, Sinfonia originale. — 3. Apolloni, „L'Ebreo" Aria. — 4. Ascolese, Mazurca. — 5. Massenet, „Erodiade" preludio dell'atto IV. — 6. Mercadante, „Il Giuramento" Preghiera e finale. — 7. Musso, „Napoli" Marcia.

Incendio. Iermattina alle 9 e tre quarti dagli uffici della ditta Alfredo Escher in via Nuova si telefonava all'appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato in quei pressi. I pompieri accorsi trovarono che il fuoco si era manifestato nel negozio e lavoratorio da tapezziere del signor Francesco Neri al pianterreno e primo piano della casa N. 23 di quella via. Sembra che mentre si lavorava attorno al crine vegetale per riempire dei materassi, nel lavoratorio, un ragazzo avesse lasciato cadere un mozzicone di sigaretta ancora accesa. Da ciò le fiamme che avrebbero potuto assumere vaste proporzioni se gli operai stessi non se ne fossero avveduti in tempo e non avessero provveduto all'opera di spegnimento; tanto che i vigili non ebbero che da ultimare il lavoro di estinzione. Il danno ascenderebbe, a quanto sembra, a circa 500 corone. Le merci sono assicurate presso le „Assicurazioni Generali".

Il fuggitivo condannato a morte. Lunedì scorso fu veduto aggirarsi sul coperto del nuovo magazzino N. 2 dal Punto franco, un fuggitivo, che con aria sospettosa e circospetta stava cercando una via d'uscita; ma essendo giorno festivo, non era facile trovarla giacchè tutti quei magazzini erano chiusi. In breve tutti gli organi del Punto franco si misero sulle peste per afferrare il fuggitivo, ma quando ritenevano d'essere giunti alla meta, ei scomparve misteriosamente, e non fu più veduto.

Martedì mattina poi, mentre le ricerche continuavano, il fuggitivo fu riveduto sul coperto dell'hangar del Lloyd. Come poi egli fosse riuscito a fuggire dal tetto del magazzino N. 2, e a saltar fuori su quello dell'hangar del Lloyd, è ciò che vedremo. In breve la caccia fu ripresa e durò a lungo, fino a che l'inseguito, vedendosi perduto spiccò un salto e cadde su di una maona ormeggiata a quella riva. Coloro che lo inseguivano allora saltarono pur essi nella maona, ma l'altro, più svelto, spiccò un salto che potrebbe dirsi un volo e cadde in acqua dove sembra che l'istinto di conservazione lo facesse „arrancare" sotto la riva. Allora la guardia di p. s. Remetz si stese per terra e, sporgendosi col busto fuori dalla riva, gli stese una mano che il pericolante fece l'atto di volere afferrar con la bocca; ma essendo ciò oltremodo pericoloso, la guardia ritirò la mano e porse al bagnante un fazzoletto, che quello addentò con grande slancio.

In questo modo il Remetz lo trascinò fino alla prossima scaletta, e colà, aiutato dall'operaio Giovanni Ferni, riuscì, con grande pericolo, ad estrarlo dall'acqua; l'afferrarono ciascuno per una parte e, estrattolo, lo condussero all'ispettorato, ove fu rinchiuso nella camera di sicurezza.

Ivi, in attesa di sapere da quale prigione fosse fuggito, fu curato, come meglio potevasi. Alla fine seppero che il bellissimo... avoltoio (trattavasi proprio di un avoltoio) era fuggito all'imbalsamatore di animali Censky, il quale ieri mattina andò a riprenderlo. Ma dal dire al fare vi era di mezzo... il becco adunco, nonchè gli artigli suoi taglienti d perforanti, percui, dopo una lunga e pericolosa lotta, il sig. Censky, visto che l'avoltoio era destinato per l'imbalsamazione, lo condannò a morte. Mentre stava accovacciato, gli passarono una corda al collo, lo tennero fermo e gli infissero nel capo la lama di un temperino che lo rese all'istante cadavere. Fra pochi giorni l'avoltoio che tanto diede da fare, mettendo sossopra il punto franco, farà bella mostra di sè imbottito di paglia.

I romanzi dei bassi fondi. Come ieri abbiamo narrato, l'altra mattina venne arrestata Carlotta T., abitante in via delle Mura, per imputazione di avere iniziato alla mala vita una ragazzina minorenne, a nome Maria C. Sul conto di questa donna abbiamo ora i particolari seguenti:

La madre della C., Teresa, che è una ex-suonatrice girovaga di chitarra, aveva consegnato la propria figlia alla T. perchè la conducesse per i locali a cantare. La T., che è pure suonatrice girovaga e figlia di suonatori, conduceva la disgraziata nelle più luride bettole di città vecchia e dopo aver eseguito qualche pezzo, per assicurarsi le simpatie degli avventori, costringeva la *cantante* a baciarli tutti sulla faccia. E i soldini piovevano nelle sue tasche. Dopo poco tempo però la donnaccia s'avvide che qualcuno mormorava contro di lei, percui pensò di far riposare per un po' la sua disgraziata compagna quale suonatrice, ma viceversa la iniziò alla mala vita.

La T., che è madre di tre figli, aveva sposato, otto o dieci anni fa, un onesto tavoleggiante, ma poco tempo dopo si divise da lui per darsi in braccio alla prostituzione clandestina. Di questa sciagurata creatura abbiamo avuto occasione di parlare anche nel maggio dell'anno scorso. In quel tempo la T. abitava un lurido quartierino al terzo piano della casa N. 1 di androna Punta del Forno. La mattina del primo maggio un operaio, abitante nello stesso piano, uscendo dal suo quartiere udì un prolungato lamento che proveniva dalla stanza occupata dalla T. e dopo un momento di esitazione, impressionato, entrò nell'abitazione della vicina. In un angolo della stanza c'era un lettuccio ed in questo, fra un monte di stracci sudici, giaceva una creaturina scarna da sembrar quasi ischeletrita, col corpicino ch'era tutto una piaga, emanante un fetore indicibile. Il bravo operaio aveva avvertita della cosa la Polizia ed in seguito a ciò la misera creaturina era stata trasportata all'ospedale e la T. arrestata in un'osteria vicina, ove stava giocando alle carte. I medici trovarono che la misera bambina era anche affetta da una malattia infettiva. In quell'epoca la T. girava per i locali facendo cantare il figlio maggiore di sette anni e a chi la rimproverava di sfruttare a quel modo il povero ragazzino, rispondeva:

— Che vuole? per guadagnare quanto guadagno con lui in una sera, dovrei lavorare un'intera settimana.

* La madre della C. che ora vive affittando letti, è mezzo incretinita. Quest'ultima sciagura della sua figliuola l' ha ridotta ora in condizioni spaventevoli.

Disgraziato accidente ad un ragazzino. Ieri mattina verso le 11, il ragazzino di 10 anni Carlo Zotter, abitante in via del Farneto N. 464, per incarico di una congiunta era andato a prendere alcuni sifoni d'acqua di „Seltz", quando al ritorno, transitando per via Petrarca, uno dei sifoni, sceso dal cesto, scoppiò ed un ... stallo colpì il poverino al ... in modo da produrgli una ... cinque centimetri, dalla quale sgorgò sangue in gran copia.

Il poveretto, impaurito, ... mente accolto da una umana famiglia, abitante al N. 1 di via Francesco Petrarca, la quale s'incaricò di far avvertire la Stazione centrale di soccorso, e il medico, accorso, constatò che vi era la recisione di un'arteria, e gli prestò le cure più urgenti.

Il piccolo Zotter rimase qualche poco presso quella pietosa famiglia, e, dopo essersi rimesso alquanto, fu accompagnato alla propria abitazione.

La conversazione di uno strillone. La signorina Francesca Misserit, abitante in una casa di via S. Filippo, ricevette ieri, nel pomeriggio, la visita di Matteo P., di 27 anni, da Temesvar, il quale, durante la conversazione, le levò dal dito un anellino d'oro del valore di 36 corone e tranquillamente se lo mise in saccoccia. La giovane però, poco amante di simili scherzi, si affrettò a rientrare in possesso dell'anellino e lo depose nel suo armadio. Dopo mezz'ora il P. si congedò dall'amabile signorina e questa, quando il tizio si fu allontanato, s'avvide con sorpresa che il suo anellino era sparito, ed essendo certa che a portarglielo via era stato il tizio, si recò a cercarlo. Lo trovò infatti poco dopo nel fondo Coroneo, occupato in qualità di *strillone* in una delle baracche e, senza altro, lo fece arrestare. Il P. dichiarò di aver voluto fare uno scherzo, ma l'impiegato che lo interrogò non ci credette molto e lo fece condurre in via Tigor.

Imbottito di uva. Ieri nel pomeriggio, il bracciante Antonio P., di 29 anni, abitante in via del Molino a Vento, mentre lavorava allo scarico del piroscafo turco „Polis Militene" ormeggiato dinanzi all'hangar N. 13 del Punto franco, trovò il modo di imbottirsi di uva. Cessato il lavoro, si diresse all'uscita del Punto franco. Fu fermato ivi però da una guardia di finanza, e gli furono trovati indosso tre chilogrammi e mezzo di uva. In seguito a ciò fu consegnato a quell'autorità di p. s. L'ufficiale, dopo averlo interrogato, lo fece condurre agli arresti di via Tigor.

Una pellegrina scomparsa. La giornaliera Maria Tomasich, di 29 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 41, partì sabato scorso in pellegrinaggio alla Madonna del Monte Santo di Gorizia. Da sabato i suoi famigliari non la videro più, mentre altre pellegrine, ch'erano partite contemporaneamente a lei sono tornate. La Tomasich è pertinente al Comune di Postumia (Adelsberg). E' piccola, bruna, e veste di nero.

Durante il lavoro. Antonio Novel, di 31 anno, facchino, abitante in via delle Sette fontane, ieri mattina, lavorando, riportò alcune contusioni al piede sinistro.

Per le cure opportune ricorse alla Guardia medica.

Cronaca triste. Iernotte, fu chiesto l'intervento dell'Infermeria Treves, per lo studente Giovanni G., di 19 anni, già altre volte ricoverato nelle sale d'osservazione dell'ospedale. Il poveretto, in preda a un nuovo attacco di alienazione, commetteva gravi eccessi, minacciando di uccidere la propria madre con un coltello.

Il sig. Treves, con una vettura, lo accompagnò alle sale d'osservazione dell'ospedale.

L'incontro. Lucia Pecchiavich, di 43 anni, prestaservizi, abitante in via del Molino a vento N. 63, alcuni giorni or sono, incontratasi con suo marito, dal quale vive separata, fu da lui percossa, in modo da doversene rimanere in cura a casa fino a iermattina. Ma ieri si recò alla Guardia medica, dove le furono riscontrate alcune contusioni all'occhio destro.

Il medico d'ispezione le prestò le cure opportune.

Scottata dal brodo bollente. Fu accompagnata iersera alla Guardia medica la signorina Amalia P., di 26 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche, per la cura di alcune scottature all'avambraccio destro riportate in seguito al rovesciarsi di una pentola.

Dopo aver ottenuto le prime cure, fu consigliata di recarsi all'ospedale.

Le gioie del matrimonio. Ieri nel pomeriggio la rivendugliola Caterina Ulla, di 48 anni, abitante in via del Pozzo bianco, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia, riportate poco prima essendo stata percossa dal marito.

Dal medico d'ispezione ottenne le cure opportune.

Fanciullo percosso. Il fanciullo di 7 anni Giovanni Rosmini, abitante in via dei Pallini N. 6, ieri, a un'ora pom., fu percosso da una donna abitante nella stessa casa e ne riportò alcune contusioni e una gonfiezza alla spalla destra.

Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Lesioni accidentali. Iermattina il macellaio Giuseppe Vouk, di 37 anni, abitante a Servola, lavorando s'infilò accidentalmente col braccio destro in un uncino per appendere la carne e ne riportò una ferita di punta.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzino di sei anni Evelino Battegel, abitante in via della Cattedrale N. 3, ieri, cadendo, si fratturò la clavicola destra. Fu portato all'„Igea".

Giacomo Signorini, di 52 anni, abitante nel vicolo Santa Lucia N. 2, falegname all'Arsenale del Lloyd, ieri, cadendo a terra riportò una frattura al piede destro. ... chiamato il dottore dell'„Igea", ... prestò le prime cure e lo fece poi ... all'ospedale.

... minima. Furono arrestati per eccessi: il facchino Pietro ... fu Francesco, di 31 anno, da Trieste, abitante in via Media; il meccanico Carlo S. di Pietro, da Trieste, di 19 anni, abitante in via Conti; il giornaliero Antonio G. fu Antonio, da Trieste, di 53 anni, abitante in androna Sporcavilla; il calzolaio Giacomo K. di Giuseppe, di 47 anni, abitante in via S. Michele; Francesco M. fu Luigi, da Trieste, di 34 anni, abitante in via Piranella.

Corrispondenza aperta. — *Abbonato.* Secondo la nuova legge matrimoniale ungherese è ammissibile che cittadini ungheresi, separati giudizialmente in Austria, possano ottenere in Ungheria la trasformazione della separazione in divorzio, quando la prima sia stata pronunciata dal giudice per uno dei motivi che sono in Ungheria causa di divorzio. — *M. G.* La legge d'incolato porta la data del 5 dicembre 1896 N. 222 del Bollettino delle leggi. — *C. D. D.* Per aprire un'osteria o cucina economica bisogna farne istanza al Magistrato civico; può chiedere il decreto relativo anche a nome di sua moglie. — *R. V. M.* Nell'autunno del 1900 furono rappresentate alla Fenice le opere *Dinorah*, *Guarany*, *Trovatore* e *Sonnambula*; nel 1901 *Gioconda* e *Nabucco*.

Lotto. Estrazione del 9 corr.:

Leopoli	69	2	29	50	68
Praga	32	19	18	83	82
Innsbruck	86	2	37	46	39

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 21°.3, ore 2 pom. 26°.2 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.2. — Oggi: Alta marea 7.9 ant., 5.13 pom. — Bassa marea 0.29 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Un *bohème* nel chinarsi per raccogliere da terra un oggetto sente un *crack* nel fondo dei suoi calzoni un po' più giù della schiena.

— Pare impossibile! esclama - un calzone che per dieci anni si era comportato così bene!

TEATRI.

Fenice. Dinanzi ad un pubblico discretamente numeroso e col consueto buon successo per tutti gli esecutori, si diede iersera la quarta rappresentazione della *Lucia*.

Questa sera, ancora *Lucia*.

*** Per domenica è annunciata una rappresentazione diurna col *Trovatore* a prezzi popolari.

Circo Raicevich. Numerosissimo accorse anche iersera il pubblico, per assistere alla seconda serata delle gare di lotta per il campionato dei dilettanti. Terminato il lavoro dei vari artisti della compagnia, Emilio Raicevich presentò il bellissimo gruppo dei concorrenti, che in numero di 21 partecipano al campionato. Sono tutti giovanotti aitanti e di muscoli bene pronunciati.

Si presentano poi le coppie sorteggiate per la serata, e cioè Salvatore Comisso con Giuseppe Bobich; Guido Gabrielli con Giuseppe Polli della categoria leggera; Angelo Bazzarini con Riccardo Pertol; Iseo Cattaruzza con Marcello Micheluzzi, della categoria pesante.

Lottano per primi Comisso e Bobich, i quali fanno un assalto di 15 minuti con esito nullo perchè il Bobich, portato a terra, si tiene sempre sulla difesa passiva. Dopo un minuto di riposo, si riprende l'assalto e in breve il Bobich è riportato a terra, ma dopo 3'12" la lotta deve cessare perchè il Bobich, rimasto accidentalmente colpito all'occhio destro, deve ritirarsi. In base al regolamento, il Comisso è dichiarato quindi vincitore.

Gabrielli e Polli formano la seconda coppia ed il primo riesce vincitore in 1'3", per mezzo di una cintura di fianco a terra.

La terza coppia è formata dal Micheluzzi e dal Cattaruzza, il quale, portato a terra con un bel giro di braccio alla volata, è poi rovesciato nelle spalle mediante una cintura *à rebours*. Quest'assalto ebbe la durata di 1' 14".

Quarta ed ultima coppia, Bazzarini e Pertol. Essi dimostrano buone qualità di lottatori; il Bazzarini però emerge per la rapidità dell'attacco nel portare a terra l'avversario, il quale dimostra di saper

COMUNICATI*)

La Scuola della COMUNITA' SERBO-ORIENTALE, in via Campanile N. 8, verrà riaperta lunedì 2-15 m. c. - Domenica, 1-14 m. c. nella chiesa di St. Spiridione, dopo la messa, avrà luogo una funzione funebre in suffragio dell'anima di Giovanni Miletich, benefattore e fondatore della detta Scuola.

I sottoscritti proprietari tappezzieri-decoratori, non intendono di accondiscendere ai postulati dei loro operai, oltre il massimo già accordato.

Dichiarano licenziati tutti i lavoranti che stavano alle loro dipendenze, qualora questi non si ripresentassero entro oggi 11 Settembre 1902, alle ore 6 pom.

Enrico Abeatici, Rod. Bätge, Alessandro Diehe, Gius. Ipavitz, Antonio Machnig, Antonio Miani, Francesco Neri.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a un posto di guardia civica di polizia al quale è congiunto il salario di cor. 800, l'indennità d'alloggio di cor. 100 e la somministrazione della divisa.

Gli aspiranti dovranno dimostrare di aver non meno di 24 e non più di 35 anni d'età, di essere di sana e robusta costituzione fisica, di conoscere la lingua italiana tanto nel leggere che nello scrivere e di avere una incensurabile condotta.

Le istanze debitamente corredate dei necessari documenti saranno da presentarsi a questo ufficio non più tardi del 20 corr.

Dal Magistrato Civico

ROVIGNO, 8 Settembre 1902.

Il Podestà Dott. BARTOLI.

Estrazione già ai 4 Ottobre 1902!

Biglietti Lotteria dell' i. r. polizia di Vienna, **a 1 corona. - 1500 vincite, di cui 100 principali**, del valore effettivo di corone **50.000**! Le prime tre vincite principali di corone **25.000, 5000, 1000**, vengono pagate a richiesta, detratta l'imposta sulle vincite, **in contanti**. — I biglietti si vendono presso tutti i cambiavalute, negli spacci tabacco, nelle collettorie del lotto e all' Ufficio della lotteria di polizia, Vienna, **I Singer strasse 2**, che spedisce a ogni compratore il listino delle estrazioni gratis e franco.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. MICHELE DEPANGHER
SPECIALISTA
per le malattie della gola, del naso e della bocca
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ
Consultazioni dalle **11-12** giornalmente eccetto il mercoledì e dalle **5-6** al martedì, giovedì e venerdì
in via della Sanità N. 18.

L'APERTURA DEL NUOVO CORSO
— della —
Scuola per l'esame del volontariato militare
seguirà Martedì 16 Settembre.
Informazioni e programmi presso la Direzione
Via del Ponterosso N. 5.

ATELIER ARTISTICO INDUSTRIALE
PER SIGNORINE
Via Lazzaretto vecchio N. 11
Presso questa scuola nei giorni 12, 13 e 14 settembre avrà luogo un'esposizione di lavori muliebri, di disegno e pittura eseguiti da signorine che frequentarono la scuola. Devotissima
ANNA PERENZINI

La Scuola di taglio e confezioni
Approvata dall' Ecc. I. R. Luogotenenza riv. D.to 15/9 1892 N. 15441/VII
Corso N. 47, terzo piano
si riapre martedì 16 settembre.
Le allieve vengono istruite col **più moderno e facilissimo metodo razionale** viennese nel disegno dei modelli, nel taglio e confezionamento di vestiti da signora, della biancheria e per fanciulli.
Iscrizione dalle 10-12 e dalle 4-6 pom.
ANNA BILAN
Maestra direttrice.

COLLEGIO COMUNALE FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
(Anno XXXIV) Anno scolastico 1902-1903 -
Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. — Educazione famigliare. Retta modica. Chiedere programmi alla Direzione.
Direttrice sig.a GRASSELLI GIUSEPPINA
Presidente avv. E. FRANCESCHINIS.

S. Martino di Castrozza
TRENTINO
Celeberrima stazione climatico-alpina a 1500 m. s. m. **Hôtel Pension des Alpes V. Toffol, I ordine**, con 120 letti nuovamente ampliato. Ogni *comfort*. Incantevole posizione. Prezzi modicissimi. Chiedere prospetti. *NB.* Ad evitare possibili malintesi derivanti da concorrenza od altro, si prega di scrivere sempre per ogni informazione direttamente all'Hotel.

AL PRIMO PIANO
del nuovo negozio
Valentini & Devescovi
Piazza della Borsa N. 2
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
STOFFE DA MOBILI, TAPPETI CORTINAGGI, COPERTE
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI.

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.
E' il Collegio del Regno ove più si cura l'**insegnamento della lingua tedesca**, così necessaria per la buona coltura dei figli di famiglie domiciliate in Austria. Le lezioni teorico-pratiche sono impartite da professori tedeschi a cominciare dalla prima classe elementare (cittadina) e assolutamente **gratuite.**
Corso speciale celere per l'ammissione al R. Istituto Tecnico pei provenienti dalle classi 1.a, 2.a e 3.a Reale o 1.a, 2.a, 3.a, 4.a Ginnasio Austriaco.
Corso commerciale pratico della durata di anni due.
Corso preparatorio per le scuole militari e nautiche (capitani di lungo corso).
I provenienti dal Ginnasio Austriaco possono ottenere l'ammissione alla corrispondente classe del Ginnasio italiano.
Ottimo trattamento (4 pasti al giorno). Spese minime. — Servizio di bagni interno. — Massime cure per l'igiene, la pulizia e l'ordine.
Retta per l'anno scolastico L. 400.
Il Collegio resta aperto anche durante le vacanze. — Richiedere programma e bollettino.
La Direzione.

Pensione per scolari
presso famiglia germanica, amorevole trattamento, buon vitto e sorveglianza. Alloggio sano sullo Stadtpark, 60 cor. mensili. — **Peter Nell, Glacisstrasse 9, Graz.**

Mabel Gál
CORSO 4, TRIESTE
Specialità articoli in gomma
Irrigatori completi fior. 1.40 — Ovatta fior. 1.50 al kg.
Qualunque articolo per uso degli ammalati

Smarrito un portafoglio
di pelle bruna
contenente l'importo di 1600 corone ed altri documenti, percorrendo le vie del Bosco, Barriera, Volti Chiozza, Corso fino alla Salita Promontorio. Generosa mancia portandolo al „Piccolo."

IL CAFFÈ TOSTATO
marca „Stella rossa"
supera qualunque caffè abbrustolito in casa.
GENUINO SOLTANTO IN PACCHETTI.
In vendita in tutti i negozi di commestibili.

LA
COLOSSALE BALENA
nel
FONDO CORONEO
Per pochi giorni ancora
Ingresso soldi 20.
Fanciulli e militari 10.

Da vendere a Fiume.
In prossima vicinanza della città, in posizione amena, con splendida vista sul mare, sono da vendere circa **24.000 metri quadrati di fondi** adattatissimi per la costruzione di villette, casini da campagna, ecc.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione della **Cassa di Risparmio Popolare - Fiume.**

LA RAPPRESENTANZA
degli i. e r. fornitori della Corte e della Camera per uniformi
Moritz **TILLER** & Co.
VIENNA, VII/2, Mariahilferstrasse 22.
TRIESTE, via Nuova No. 8
Sartoria Adolfo Grünwald
Telefono N. 1224.
offre **uniformi** ai signori **Ufficiali di complemento,** **volontari**, impiegati dello stato e ferrovieri, e a tutti gli altri monturati.
Si spedisce a richiesta il prezzo corrente, contenente le condizioni di pagamento.

NON PIÙ ERNIE
10.000 CORONE D'INDENNIZZO
a chi può dimostrare che l'applicazione del mio sistema non lo ha completamente guarito dall'ernia. Massime distinzioni, migliaia di certificati di elogio. Domandate l'opuscolo del **Dott. Reimanns, Valkenberg 159 (Olanda)**, che si riceve gratuitamente.
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con 10.

PRIMA FABBRICA AUSTRIACA
— DI —
Tartrato di Sodio dolcificato granulare
EFFERVESCENTE
(CITRATO GRANULARE EFFERVESCENTE).
Questa specialità, conosciuta col nome di **Citrato di magnesia**, è la migliore delle bibite e si usa si nell'acqua come nel vino. E' una bibita spumante ed eminentemente dissetante, **da preferirsi alle acque minerali e gazose ed agli sciroppi più delicati.**
Durante la stagione estiva, questa bibita, oltrechè dissetare rinfresca l'organismo, aiuta la digestione ed è specialmente indicata per chi soffre di mali di stomaco e stitichezza di corpo. Questa specialità è stata **premiata con la massima distinzione** in molte recenti Esposizioni internazionali, come a Parigi, Vienna, Roma e Marsiglia.
Essa si distingue dalle altre qualità per la sua rara bianchezza, per la straordinaria leggerezza e per la istantanea effervescenza e solubilità.
Con cinque grammi di tartrato si ottiene una
SQUISITISSIMA BIBITA GAZOSA. 8055
Vendesi in tutte le farmacie e drogherie; preparata a diversi sapori, come: **Cedro, Limone, Framboise ecc.**
Chiedere il **TARTRATO GRANULARE EFFERVESCENTE** della Ditta
CARLO ZIRILLI & C.° - TRIESTE
l'unico che vi offra garanzia, essendo un preparato puro, il quale è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionata dall'I. R. Ministero dell'Interno.
Si eseguiscono commissioni per la provincia verso rivalsa.

SALE STOMACALE
di Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.
protetto dalle contraffazioni mediante campione e marca
Eccellente rimedio dietetico atto a promuovere la digestione, sperimentato da molti anni. Guarisce prontamente l'eccesso **di acidi dello stomaco. Insuperabile per regolare e mantenere una buona digestione.**
Trovasi nelle principali farmacie dell' Austria - Ungheria.
Prezzo cor. 1.50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole per rivalsa. — Deposito principale **Farmacia GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.**

---

dell'isola Saint-Louis, in cui il giovane - lo sappiamo - occupava una camera indipendente dall'appartamento di suo padre; appartamento di cui possedeva però una chiave.

Una volta solo, Paolo ricadde fatalmente nelle sue abituali preoccupa-...

... letto, e il suo sonno fu popo-... ...ni spaventevoli.

...i gli mostravano appena di-... ...otte cupa, il *Petit Castel* ...gli alberi che lo cir-... di nuovi sudori freddi, e torturato dalla medesima oppressione.

Tutta quella lunga notte, fu per lui un vero martirio.

All'alba soltanto gli riuscì, per un paio d'ore, prendere un po' di riposo.

Appena si fu separato da suo figlio, Raimondo si era chiuso nella sua camera, ed aveva ringraziato Dio.

Un sentimento complesso causava questa riconoscenza.

Malgrado la sua convinzione che il desiderio di Paolo di non allontanarsi da Port Créteil, si connettesse col se-... era venuto il sonno.

La febbre ardeva le sue vene. Le sue tempie battevano; la sua gola era arida; e pensieri sempre più cupi attraversavano il suo cervello.

— Bisogna che cammini! - disse. - Il moto solo può trionfare di questo malessere morale che mi annienta.

Raimondo si vestì rapidamente.

L'alba stava per comparire.

Uscì, andò sul lungo Senna a testa bassa e si mise a camminare a caso tentando di cambiare il corso ai suoi pensieri, preoccupandosi unicamente ... aver da fare con gente stanca.

— Olà! ragazzi! In gambe! E' l'ora d'alzarsi! Ecco il giorno.

A quella chiamata dei grugniti si fecero udire.

Quei grugniti erano senza dubbio una risposta, perchè un istante dopo la porta si aprì.

Tre solidi pezzi di giovani, sbadigliando, stirandosi e fregandosi gli occhi, salirono in coperta.

— Siamo forse in ritardo, padrone? - domandò uno di essi, salutando l'uomo che li aveva svegliati.

— No, ragazzo mio, ma è tempo di ... riva.

A un tratto si fermò, con gli occhi volti verso il fondo del canotto, con una espressione di sorpresa e d'ira.

— Eh! eh! fai pure il tuo comodo! Non fare complimenti! Mi pare che tu prenda il nostro canotto per un albergo che dà le camere *gratis*.

Queste parole erano dirette a un uomo steso in fondo al canotto e che dormiva saporitamente.

L'uomo svegliato all'improvviso da quella veemente apostrofe si alzò di scatto.

— Eh!? Che cosa c'è? Che cosa suc-... ...proprio una ...; ma non ti conosco nè da parte d'Eva, nè da parte d'Adamo!

E Jolivet discese nel canotto.

Il padrone dell'imbarcazione si era avanzato verso *La Faina*, perchè era proprio Giulio Boulenois in persona che ritroviamo ad una assai grande distanza dai suoi colleghi di pesca più favoriti, Joinville e Port Creteil, e avendolo avvicinato, gli diceva:

— Sapete bene però, giovinotto mio, che è proibito dai regolamenti di salire la notte sui battelli...

(Continua).

parare abbastanza bene in ponte. Il Bazzarini però risponde con una leva ascellare e lo rovescia di nuovo; l'altro „ponta" ancora, ma senza risultato, perchè le sue spalle toccano il tappeto dopo un bellissimo assalto durato 2' 16" 2/5. Molti applausi.

Stasera terzo turno di gara, disputato da sei coppie.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FENICE - Stagione d'opera - (ore 8) «Lucia di Lammermoor», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani „Semiramis" da Alessandria con 85 passeggeri, „Venus" da Venezia con 181 passeggieri, „Leda" da Cattaro e Corfù; il pir. a. u. „Duna" da Spizza con 13 passeggieri.

*** Partirono i pir. lloydiani „Danubio" per Venezia, „Almissa" per Metcovich; i pir. ital. „Dauno" per Salahora, „Gemelli" per Gravosa, „Plata" per Genova; il pir. ing. „Pocahontas" per Nuova York; il pir. germanico „Venezia" per Amburgo e il piroscafo a. u. „Duna" per Spizza.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Epidauro" da Nicolajeff arrivò il 7 a Genova, „Clio" da Amburgo il 9 a Newcastle, „Szell Kalman" l'8 a Odessa da Messina, „Baross" l'8 a Cardiff, „Iokay" l'8 a Bordeaux, „Kalman Kiraly" il 7 a Malaga da Cardiff, „Bathori" partì il 7 da Messina per Anversa, „Balaton" l'8 da Costantinopoli per Rotterdam, „Nereo" partì ieri da Anversa per Cardiff, „Eros" partì ieri da Amburgo per Methil, „Nord" arrivò ieri a Glasgow, „Nagy Lajos" passò Ouessant il 7 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. „M. Bacquehem" da Trieste proseguì l'8 da Aden per Bombay, „Austria" diretto a Calcutta proseguì l'8 da Bombay per Colombo, „China" da Kobe per Trieste arrivò a Calcutta il 7, „Silesia" diretto a Trieste partì l'8 da Calcutta per Colombo, „Trieste" diretto a Kobe proseguì l'8 da Singapore per Hongkong.

Il barco „Amalia" cap. Stipanovich partì da Lundy per Tangeri.

10 settembre

Da CAPODISTRIA.

La necessità di un ufficio di punzone. In base a recente ordinanza del ministero delle finanze, l'i. r. ufficio di garanzia di costì prescriveva al Civico Monte di Pietà di decidersi per l'una o l'altra di queste alternative: accogliere in pegno esclusivamente oggetti di metallo nobile che sieno bollati; mettere all'asta preziosi non bollati soltanto dopo ridotti a pezzi; oppure spedirli prima a quell'ufficio per la prescritta bollatura, se riconosciuti di titolo legale, o per farli a pezzi se non vi corrispondessero.

Per necessità di circostanze locali la Giunta del Monte dovette per ora rassegnarsi suo malgrado al secondo partito; e con analogo avviso notifica a norma de' proprii clienti la nuova disposizione ministeriale, declinando qualunque responsabilità per il danno arrecato ai pegni preziosi, non bollati, prima del prossimo incanto.

L'ordinanza citata tende evidentemente allo scopo di garantire il pubblico sul valore intrinseco dei preziosi venduti all'asta, ma per nulla si è occupata di conciliare nella scelta dei mezzi i riguardi verso i proprietari dei pegni e verso il Monte con l'interesse generale. Sta bene che i pegni messi all'incanto offrano la piena garanzia del titolo legale, ma limitare le operazioni del Monte soltanto agli oggetti bollati equivarebbe a paralizzare buona parte del suo giro-pegni, mentre all'atto pratico si rende impossibile prevedere fino all'ultimo momento, quali pegni difettosi saranno soggetti all'asta, onde spedirli con rischio e pericolo a Trieste per il saggio, e d'altronde l'obbligo di spezzarli addossa al Monte l'odiosità ripugnante, verso la classe più povera, di un danno materiale, reso il più delle volte ben più gravoso e a dirittura disumano per il valore d'affezione di caro ricordo che il pegno può avere per il suo possessore.

A due passi da Trieste, dove esiste un i. r. ufficio di garanzia, con due Monti di Pietà e tre orefici esistenti in paese, non mancava il mezzo meno draconiano, ma più equo, e remissivo di applicare la nuova disposizione, senza provocare disgusti e imbarazzi a nessuno. Bastava semplicemente che un impiegato del punzone si recasse qui per qualche ora un paio di volte al mese per verificare il titolo legale dei pegni.

Ad ogni modo nell'interesse dei pignorati e del Monte stesso l'esecutivo comunale stabilì di sollecitare dalle Autorità competenti l'istituzione in città di un ufficio di punzone, che potrebbe servire anche per la vicina Isola.

Sciarada

Il mio *primo* la natura
Ai viventi tutti diè;
Del *secondo* men cortese
Non a tutti dono fe';
Sol per l'uom viene l'*intero*
In soccorso del *primiero*.

Erre

Spiegazione del giuoco precedente:
CO—strutto—RE

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 10 Settembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 692.75, Staatsbahn 722.—, Alpine 382.50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 218.60 (219.—), Disconto 188.90 (189.50), Italiana —.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.30 — (100.37—), Rendita 103.57 (103.57), Meridionali 658.50 (658.50), Mediterranee 443.— (446.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—, Chiusa Francese 101.$^{3}/_{4}$ (101.42), Italiana 103.— (102.92), Spagnuola 85.27 (85.30), Banche Ottomane 584.— (581.—), Rio Tinto 1146 (1161), Lotti turchi 124.80 (125.—).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.50, Credit da 691.— a 694.—.

Listino. Napol. da 19.04— a 19.07— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.50 a 240.10, Francia 95.— a 95.30, Italia 94.75 a 95.—, Banconote italiane 94.75 a 95.—, Germania 116.95 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25, Rend. austr. carta 101.70 a 102.—

Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.20 Credit 694.— a 696.—, Italiana 101.90 a 102.35, Staatsbahn 722.— a 724.—, Lombarde 78.— a 80.—, Lotti turchi 116.— a 117.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 101.37, Rendita italiana 5% 103.—, Rendita spagnuola esterna 85.27 Azioni Banca ottomana 584.—

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 29.40, Cambio Londra 252.10, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.10, Rendita ungherese in oro 4% 103.75 Länderbank —.—, Lotti turchi 124.60. Banca di Parigi 1076. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1146. fiacco

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.30, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 20.30. calmo

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per settem. 31.50, per dec. 32.—, per marzo 32.75, per maggio 33.25. sost.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38.

Havre 10. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 38.25, per ottobre a fr. 39.—.

Nuova York 10. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o Tenders in Dochets — . Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre $4^{50}/_{64}$ Settem.-Ottobre $4^{40}/_{64}$ Ottobre-Nov. $4^{60}/_{64}$ Novem.-Dec. $4^{28}/_{64}$ Dec.-Genn. $4^{31}/_{64}$ Gennaio-Febbraio $4^{31}/_{64}$ Febbraio-Marzo $4^{30}/_{64}$ Marzo-Aprile $4^{30}/_{64}$ Aprile-Maggio $4^{30}/_{64}$.

Cereali. *Londra* 10. Frumento future Mar. ket mese corr. —.—, ottob. $6.0^{7}/_{8}$, dicem. $6.0^{1}/_{8}$ Formentone Settembre 5.2—, Febbraio $4.0^{5}/_{8}$.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits. Apert. 124.—. Chiusa $119^{1}/_{4}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $53^{3}/_{8}$, p. 3 mesi $53^{3}/_{4}$.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 57.75, per ottobre 57.75, per nov.-dic. 58.—, gennaio-aprile 58.75. calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 15.— per per ottobre 15.—, novem. febbr. 15.—, gennaio-aprile 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 19.95, ottobre 20.—, novembre-febb. 20.10, gennaio-aprile 20.30. fermo

Farina. *Parigi* 10. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 27.80, ottobre 26.85, novembre-febbr. 26.40, genn.-aprile 26.50. fermo

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 32.50, ottobre 32.75, nov.-dic. 33.—, genn.-aprile 33.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 18.—.— calmo, bianco per mese corrente $20.62^{1}/_{2}$, ott.-genn. $21.37^{1}/_{2}$ staz.o, gennaio-aprile $22.12^{1}/_{2}$, marzo-giugno $22.62^{1}/_{2}$. Raffinato 92 — a $92^{1}/_{2}$.

Amburgo 10. (Chiusa). Per settem. 6.02, per ottobre 6.27—, per decem. 6.40—, marzo 6.60—, maggio 6.72—, agosto 6.95. calmo

Londra 10. Java a sc. 7.6—. Rappe greggio a scell. $5^{15}/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 settembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Orion	15	Scaricazione
6	Bucovina	12	Caricazione
9	Cleopatra	11	»
12 a	Sultana	11	Scaricazione
12 b			
13 a	Craiglee	20	»
13 b	P. Mitylene	12	»
14	Albania	12	»
17			
21	F. Ferdinand	20	»
22			
24			
Molo I	Florida	20	»
»			
»			
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO. Trieste

†

LUIGIA ZERBONI

dopo lunghe sofferenze spirò oggi alle ore 4 pom., munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Gustavo**, i figli **Annibale** e **Margherita**, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano tale dolorosa, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Settembre 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

ANTONIO LEONARDICH

d'anni 56, da Trieste,

spirò il dì 1. Agosto p. p. a Bangkok (Siam).

I parenti, addolorati, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti, a nome anche degli altri parenti, ringraziano sentitamente tutte quelle egregie persone che in vario modo vollero partecipare al loro lutto in occasione della morte della loro nipote

Caterina ved. Apollonio n. Petronio

Pirano, li 9 Settembre 1902.

Pietro e Giuseppe Petronio zii
Giuseppina Saulig-Barison zia

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente balia. Indirizzo Piccolo. 3122

CERCO facchino alfabeta, pratico carbone faggio. Indirizzo Piccolo. 3063

CERCO possibilmente un'osteria da condurre od un servizio da fattorino. Indirizzo Piccolo. 3084

RICERCASI cuoca per tutti i lavori insieme, 30 corone mensili. Ig. Neumann, Cambio Valute, piazza Grande sotto Hôtel Garni. 3020

RICERCO signorina pratica lavori scrittoio, conoscenza lingua tedesca, tenitura americana. Indirizzo al Piccolo. 2941

RICERCASI ragazzo oppure mezzo lavorante orologiaio. Via Belvedere N. 12. 2933

RICERCO servetta per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2957

RICERCASI prontamente donna di servizio per due persone. Indirizzo Piccolo. 2894

RICERCASI ragazza oppure donna italiana per attendere bambina e condurre a scuola fanciullo. Indirizzo al Piccolo. 2883

RICERCASI prontamente stiratrice corredo Indirizzo al Piccolo. 3166

RICERCASI ragazzo per luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 3088

RICERCASI prontamente direttrice di casa capace, per Monfalcone. Rivolgersi presso signora Costanza Giacomini, trattoria «Giardino d'Italia» Acquedotto. 3079

RICERCASI perfetto tenitore di libri per posto di fiducia. Offerte «G. G. G.» Piccolo. 3071

RICERCASI persona capace istruire armonica, prezzo mite. Offerte sub «A. B. 1237» al Piccolo. 3130

CERCASI ragazzo per luce incandescente. Indirizzo Piccolo. 3040

RICERCASI domestica. Via Giulia 14, IV piano. 3030

RICERCASI donna servizio tutto il giorno. Via Stadion N. 4, porta N. 8. 3059

RICERCANSI lavoranti e mezzi lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 3052

RICERCASI colto, bravo agente, piazza e fuori, cattolico, distinta persona, compenso adeguato. Offerte sub «Affarista» Piccolo. 9577

RICERCASI brava e pratica cameriera per Hôtel con buoni attestati, con conoscenza di lingue italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 3110

CERCASI signorina con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, con cauzione o solida garanzia, per affidare maneggio articoli manifatture. Offerte «S. 12» al Piccolo. 3136

RICERCASI ragazzina lavori leggeri. Piazza S. Giovanni 6, I, porta 13. 3105

RICERCASI brava sarta a giornata, per vestiti da signora. Indirizzo al Piccolo. 3047

RICERCO brava prestaservizi. Corso 1, I, destra. 3143

RICERCASI prontamente perfetto contabile corrispondente italiano, tedesco, nonchè pratico magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3142

RICERCASI signorina tedesca buona famiglia, ore pomeridiane 2½—7½ accudire bambini. Indirizzo Piccolo. 3140

RICERCASI cameriera a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3134

RICERCASI giovane pratico per la luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 3151

RICERCASI venditrice per negozio, conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 9572

RICERCASI ragazzo con paga negozio manifatture Carlo Walcher, via Malcanton. 9571

RICERCO meccanico per consegnare lavoratorio benissimo avviato, con garanzia. Indirizzo Piccolo. 3163

IMPIEGATO di banca cerca occupazione straordinaria per due oppure tre ore al giorno, quale contabile o corrispondente tedesco. Gentili offerte «Impiegato 200» al Piccolo. 3133

PRATICANTE bella calligrafia, italiano, tedesco, trova pronto collocamento presso ditta primaria. Eventualmente piccola paga. Offerte al Piccolo sub «Zelante». 3149

PRESTASERVIZI ricercasi prontamente, che sappia cucinare. Via Fabio Severo P. 10, pianoterra, campagna Kesel. 9579

PRIMARIA ditta ricerca ragazzetto con paga quale praticante. Indirizzo Piccolo. 9574

PASTICCERIA primaria ricerca venditrice giovane, che conosca l'italiano ed il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3085

PORTINAI offronsi marito e moglie. Offerte al Piccolo sub «Portinaio». 3069

SIGNORA parla italiano, tedesco e slavo, cerca posto venditrice in appalto o panetteria. Indirizzo Piccolo. 3116

SIGNORINA offresi per dopopranzo condurre passeggio bambini, volendo alla mattina riassettare stanze. Indirizzo Piccolo. 3162

STIRATRICE cerca garzona con paga. Piazza Barriera vecchia 3, interno. 3032

DOMESTICA friulana per buona famiglia: acqua in cucina. Scorcola 108, via Romagna. 3035

GIOVANE donna capace tutti lavori domestici cerca posto presso signore. Offerte Piccolo sub «Carmela». 3109

RISCUOTITRICE o qualsiasi lavoro di scrittoio offresi onesta ragazza. Indirizzo Piccolo. 3077

VEDOVA tedesca cerca posto presso signore attempato, solo. Offerte al Piccolo: «Vedova». 3115

BRAVA domestica, esperta lavori casalinghi cercasi prontamente cor. 18 mensili Indirizzo Piccolo. 3076

SERGENTE in pensione pratico di cancelleria, con bella calligrafia, perfetta conoscenza delle lingue tedesca, serbo-croata, italiana e slovena cerca occupazione. Gentili offerte sub «Onesto e fidato» al Piccolo. 2846

GIOVANE tedesco, 3 anni pratica, perfetta conoscenza corrispondenza tedesca, contabilità, stenografia, buonissime cognizioni nell'italiano cerca posto. Offerte «Diligente» Piccolo. 2853

DONNA buona, pensionata, riceverebbe stanza, cucina, acqua, in cambio del servizio per due persone. Offerte con informazioni «Onestà» Piccolo. 3108

MEZZO facchino per negozio chincaglie ricercasi prontamente. Offerte Piccolo «Chincaglie». 3100

DITTA PRIMARIA ricerca prontamente giovane comptoirista pratico lavori scrittoio con perfetta conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Pratico» all'Amministrazione del Piccolo. 2879

OFFRESI conduttore trattoria, osteria con cauzione. Offerte sub «Riccardo 30» al Piccolo. 2707

PER magazzino offresi giovane sano, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3121

PENSIONATO quarantenne, già guida di finanza, parla, scrive italiano, croato, cerca posto guardiano in qualche stabilimento, Trieste o fuori. Offerte «Pensionato 39» al Piccolo. 3093

ESPERTA sarta da donna e per biancheria offresi a giornata o a proprio domicilio Via delle Acque 7, II, porta 6. 3081

OFFRESI facchino pratico, conosce lavori falegname. Offerte sub «Facchino» Piccolo. 3094

QUALE portiere offresi sarto, conosce italiano, tedesco e slavo. Indirizzo Piccolo. 3096

BALIA giovane friulana, sanissima, domiciliata Gorizia, offresi per Trieste. Indirizzo Piccolo. 3057

MACCHINISTA approvato, che sappia condurre macchina a vapore sistema Hoffmeister e riparare eventuali guasti, ricercasi prontamente. Offrte Fabbrica pellami And. Jakil Rupa P. Merna presso Gorizia. 3065

SARTA offresi soldi 50 giornata. Offerte al Piccolo «340». 3051

OFFRESI cameriera fina, conosce tre lingue, tedesco, italiano e slavo, sa cucire, stirare, servire, riassettare stanze perfettamente. Rivolgersi via Boschetto 2, I. 3038

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, possibilmente francese, pratico e lavoratore indipendente, viene ricercato prontamente da primario Stabilimento industriale di qui. Offerte sub «A. 1200» al Piccolo. 3123

ISTRUZIONE

SIGNORI, signorine, offre signora conversazione grammatica francese, inglese. Barriera 19, primo. 3041

DIPLOMATA maestra lingua francese impartisce lezioni. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3156

PIANOFORTE. Maestra primaria, referenze primo ordine. Lezioni particolari un fiorino. Garantisce progressi rapidissimi, una lezione settimanale sufficiente per non principianti, due mezze ore settimanali per principianti. Indirizzo Piccolo. 3114

UN APPROVATO ESPERTO MAESTRO elementare offre alle P. T. famiglie l'opera sua per istruire a domicilio i loro figli. Offerte all'amministrazione del Piccolo sub «Maestro a domicilio». 3075

FRANCAIS Monsieur Gustave Dorée professeur, de retour à Trieste reprend ses lecons de grammaire conversation et littérature. Via Alfieri 4, II, 7. 3054

MAESTRA pianoforte istruisce nuovissimo metodo italiano o tedesco. Indirizzo presso l'Agenzia Gazzette A. Hirschfeld. 3116

FRANCAIS, Pour Dames Demoiselles et fillettes cours de grammaire-conversation Lectures par Madame Gustava Dorée. Via Alfieri 4, II, 7. 3055

AFFITTANZE

IMPIEGATO tedesco cerca netta camera ammobiliata, con pensione. Offerte «Famigliare», posta centrale. 3107

CERCANSI due camere ammobiliate, comodo cucina, presso piccola famiglia. Offerte «Cugini» Piccolo. 3106

CERCASI quartiere due camere, cucina, possibilmente campagna. Offerte «Campagna» Piccolo. 3113

SIGNORA conbambina cerca stanza ammobiliata, comodo cucina. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 3103

QUARTIERE 3 camere accessori ricercasi I o II piano. Offerte sub «Possidente» amministrazione Piccolo. 3131

RICERCO magazzino carbone vuoto o avviato. Offerte al Piccolo sub «Carbonaio» 3092

RICERCASI camerino ammobiliato, o compagnia stanza fiorini 5. Offerte «Spacon» Piccolo. 3118

SIGNORE cerca stanza ammobiliata in casa civile. Offerte «Nettezza». al Piccolo. 3039

RICERCASI camera grande discretamente ammobiliata, sarto stabile, primo, secondo. Indirizzo Piccolo. 3165

SIGNORA ricerca stanza vuota, acqua, 1 piano, presso signora sola, preferibile tedesca, Corso. Offerte «Corso» Piccolo. 3095

STUDENTE Ginnasio superiore cerca alloggio con costo. Darebbe lezioni. «Studente» Piccolo. 3078

RICERCANSI da coniugi soli due stanze ammobiliate, comodo cucina. Offerte con prezzo al Piccolo sub «L. M.» 3155

RICERCASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, nonchè [...] del Giardino Pubblico. Offerte al P[iccolo] [...] «Libertà».

AFFITTASI prontamente oppure [...] camera vuota, vicinanza Canale. Indirizzo Piccolo. 3168

AFFITTASI stanza per scrittoio oppure lavoratorio. Piazza Borsa 5, II, porta 8. 3147

AFFITTASI stanza vuota, obbligata, sul davanti. Gelsi 8. 3148

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, 12 fiorini, Corso 7, porta 13. 3135

AFFITTANSI pel 1.o ottobre due grandi stanze ammobiliate, primo piano. Acquedotto 35. 3124

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Campanile 7, II. 3128

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Farneto 40, pianoterra, sinistra. 3127

AFFITTASI stanza vuota; vendesi violoncello. Piazza S. Giovanni 6, primo, porta 13. 3105

AFFITTASI bella stanza, ammobiliata ingresso libero, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 3102

AFFITTASI prontamente bellissimo negozio o magazzino, posizione centrica, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 3090

AFFITTASI camerino ammobiliato, via Acquedotto, fior. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 3083

AFFITTASI pel 1. ottobre grande camera bene ammobiliata, stufa, parchettata, disobbligata, ad un signore. Piazza Legna 9, III, porta 13. 3120

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, cantina, destra chiesa Roiano. 2933

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, casa signorile. San Francesco 16 B, porta otto. 2968

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso piccola tranquilla famiglia, escluse donne. Via Poste 2, porta 8. 3016

AFFITTASI stanza ammobiliata per studenti vicinanza S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 2939

AFFITTANSI molti quartieri da due tre camere, cucina per 24 ottobre. Acquedotto 29. 2861

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a distinto signore. Bacchi 7, III. 3029

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, vuote, stufa, soleggiata. Ireneo 6, II, sinistra. 3043

AFFITTANSI stanze ammobiliate con uno, due letti. Indirizzo al Piccolo. 3046

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3028

AFFITTASI stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3058

AFFITTASI stanza vuota, grande, 4 finestre, per lavoratorio, oppure ammobiliata. Corso 43, I. 3049

AFFITTASI a distinta signora stanza grande, vuota o ammobiliata, con o senza costo, ingresso libero. Via Acque. Indirizzo al Piccolo. 3053

DA affittare bella stanza ammobiliata, famiglia tedesca. Coroneo 9, II. 3157

MAGAZZINO grande con grande retromagazzino, proprio cortile da affittare. Foscolo 3, fermata tramway. 3170

CAUSA partenza affittasi o vendesi buonissimo esercizio caffè con decreto. Indirizzo Piccolo. 9578

DISTINTA famiglia darebbe alloggio e costo ad un ragazzo delle scuole. Indirizzo Piccolo. 3036

BELLA stanza, buon costo, presso distinta, cordiale famiglia. Indirizzo Piccolo. 2593

STUDENTE vicinanza Reali, Industriali trova stanza costo fiorini 25. Indirizzo Piccolo. 2867

30 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata, ottimo costo, presso distinta, cordiale famiglia. Chiozza 7, porta 12. 3112

LAWN-tennis fondo affittasi a Roiano. Informazioni Carradori 1, I piano. 2923

CAMPAGNA affittasi camera elegantemente ammobiliata. Guardiella 315, vicino spremitura olio. 3051

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTO armi antiche, mobili, bilancie decimali, altri oggetti. Beccherie 6. 9575

VENDESI Cassaforte N. 4. Indirizzo Piccolo. 3144

VENDONSI porte, finestre complete, nella casa indemolizione Torrente e San Giovanni. 3139

VENDONSI chiffonier quasi nuovo, altri mobili. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3137

VENDESI chiffonier quasi nuovo, due porte. Indirizzo al Piccolo. 8158

VENDESI latteria centrica posizione, bene avviata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3050

VENDESI negozietto panetteria, commestibili, erbaggi, oppure soltanto mobili da negozio. Indirizzo al Piccolo. 3034

VENDONSI stanze complete letto e pranzo, divanetti antasia, divanoni per dormire, diversi mobili assortiti, tavole crocera, armadietti sei cassetti, opachi, lucidi. Visitare qualunque ora per persuadersi. Chiozza 6, porta 8. 3008

VENDONSI scansie usate ed altro legname. Ditta in trasporti Exner, via Stazione 1366. 3033

VENDONSI tinazzi, botti, caratelli vinati, brente ecc. Via Molin grande, 14, corte. 3125

VENDESI uniforme completa tenente regg. 97 statura alta, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 3087

VENDONSI due letti alti con sgabelli, armadio, canapè, quattro poltroncine. Stadion 19, piano II. Dalle 10-1. 3086

VENDONSI particolarmente letti, suste, tremeau moderno, tavolo, lettino, scrittoio, chiffonier, armadio, quadri, fornimento. Indirizzo Piccolo. 3068

VENDESI bellissima stanza letto opaca. Falegname Sette fontane 23 (corte). 2963

FONOGRAFO misto 8 grandi 10 piccoli cilindri, opere, canzonette, bande, vendesi fiorini 170; prezzo reale 270. Indirizzo Piccolo. 3145

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca, con garanzia. Cecilia 8, falegname. 3117

OSTERIA centrica posizione disponibile. Indirizzo Piccolo. 3152

SPECCHI, poltrone, quadri, orologio, regolatore prezzo occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3111

LETTO moderno, completo, vasca da bagno vestiti usati, paletot, loden, vendonsi. Corso 43, porta 3. 3154

PIANINO nero, elegante, quasi nuovo, voce fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3062

PASTICCERIA in centrica posizione cedesi causa ritiro principale. Indirizzo al Piccolo. 3064

GIARDINO restaurant vicino nuova Stazione vendesi. Rivolgersi Consorzio osti. 3056

FORNO bene avviato, buonissima posizione, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2691

TEATRO, vestiari, scenari vendonsi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2870

INTERESSANZA Società Vapori da vendersi. Indirizzo al Piccolo. 3061

MANDOLINO usato, ricco lavoro, splendida voce, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3099

BARCOLA. Villino da vendere, vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 2906

LIBRI usati per prima cittadina tedesca, femminile, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3097

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

NEI pressi piazza Legna, Barriera vecchia e Piazzetta, fu smarrito orecchino brillante. Onesto rinvenitore portandolo via Farneto 5 A, I p. riceverà generosa mancia. 2929

VENTAGLIO stecche osso, garza, smarrito lunedì dopopranzo, percorrendo Torrente—Miramar, cara memoria, mancia portandolo Zaccaria 1, porta 10. 3138

SMARRITA chiave inglese. Rinvenitore pregato portarla Piccolo verso mancia. 3167

[...] smarrita una catenella d'oro con cori[...] domenica alle 3 ant. dalla farmacia Frattin[...] N. 3 B di via Miramare. — [...] giovanotti, [...]andola Piccolo. 3164

DIVERSI

VIOLETTE 5. Ritira. 3074

GIOVANE forestiero desidererebbe fare conoscenza signorina scopo matrimonio. Posta restante «Forestiero» eventualmente fotografia, verso ricevuta Piccolo. 3060

EMMA. Impossibile venerdì avendo la M. parenti in casa. Essa scriverà quando. 3104

VOLERE è potere. Ricevuto. Speravo contenuto ben diverso. Siete sempre in errore. Dopo mio ritorno non vi vidi, nè ebbi l'occasione promessami per spiegazioni. La colpa non è mia. Accettate saluti affettuosi da S. B. 3089

A chi desidera ben maritarsi occasioni serie d'ottimi matrimonii. Scrivere «Pace» fermo posta Giardino. 3042

AMELIA G. Favorisca prelevare lettera. Carlo. 3146

HAMIDIE prego ritirare lettera. 3146

TRENTO. Mi permetto parteciparvi mio arrivo qui. Trovai tutto abbastanza soddisfacente: i preparativi e i lavori di terze persone vanno a gonfie vele; spero e desidero che stiate bene; ve lo auguro di tutto cuore, molto grato e riconoscente ad un presto arrivederci. Con massima stima. 3148

SIMPATICISSIMA signorina Anna supplico per carità risposta mie due cartoline. Ernesto. 3098

SIGNORINA giovane colta, desidera corrispondere con distinto signore serio, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte ferme posta centrale sub «Amelia 200» 3023

SIGNORINA Alice. Prego sia tanto compiacente farsi vedere, desiderando molto parlarle. V. G. 3070

100 fior. ricerco 15 mensili restituisco per un anno come parte interessata. Offerte «Solvente» al Piccolo. 3159

CERCANSI fior. 100, garantiti, restituibili 120, rate mensili, per avviamento proficua azienda. Offerte Piccolo «Garantiti». 3044

2000 fiorini ricercansi, restituzione 300 annualmente. Accettasi mediatore discreto. Indirizzo Piccolo. 3082

RICERCASI socio capitalista per lavori tecnici. Offerte sub «Edile» Piccolo. 2837

UNA distinta famiglia goriziana darebbe costo ed alloggio ad uno studente della prima classe del ginnasio. Indirizzo Piccolo. 2709

STUDENTI trovano completa pensione a buon prezzo, vicinanza Reali italiano, Industriali. Indirizzo Piccolo. 2843

BUONA famiglia tedesca-italiana, vicinanza piazza Lipsia, prenderebbe fanciullo costo, volendo ripetizioni scuola, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3101

FAMIGLIA civile prenderebbe a costo ragazzo buona famiglia. Per informazioni rivolgersi Gorizia, via Santa Chiara 3. 3067

RICERCASI pensione completa per due studenti, presso distinta famiglia, vicinanze piazza Lipsia. Offerte «F. Z.» al Piccolo. 3037

SIGNORI che desiderano buono costo in famiglia lo trovano via Forni 12, II, porta 6. 3126

STUDENTI vengono presi a costo da distinta famiglia di maestra superiore. Indirizzo al Piccolo. 3132

RICERCO per restaurant (luogo cura) giovine cameriera tedesca, parli italiano; per Egitto raccomandabile cuoca per tutto. Per Trieste sotto cameriere, domestiche, bambinaie. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9576

BRAVA sarta-modista per bambini e biancheria, prega lavoro in commissioni, andrebbe anche a giornata, soldi 40. Accetterebbe anche lavori d'uncinetto. Offerte «Alvise» Piccolo. 3072

TAPPEZZIERE Pautz, via Fontanone 11, assume qualunque lavoro e riparazioni. 3091

SEDIE di qualsiasi specie, mobili assortiti vendonsi prezzi bassissimi. Acquedotto 5 (ex Photo Materials). 2976

GRAMMOFONI, fonografi, aghi di primissima qualità voce dupla, dischi, cilindri, trovansi presso Arturo Petruzzi, meccanico Ghiaccera 4, eseguisce qualunque riparazione. 3045

LIBRI scolastici, usati, per tutte le scuole, in edizioni garantite, vendonsi nella libreria Corso 29. 2955

GRANDE deposito biancheria di primissime fabbriche, cotonina greggia metro [illegible], bianca 18, grevissima 24, detta per lenzuola 1.60, alta 40, 48, tralicci per materassi [illegible], primissima qualità 68, sciffon 17, finta tela 15, tela americana 20, salviette 15, tovaglie 75, coperte cotone colorate 1.45, seta [illegible], vitrage metri 12, cortine a metro merlo [illegible], nonchè colossale assortimento calze da [illegible] in poi, ricami, pizzi, busti, guarnizioni, biancheria confezionata uomo e donna, completo assortimento articoli minuti, Antonio Cillo, dietro Municipio con filiale Capodistria. 3119

SARTA confeziona vestiti, bianche ria signora, bambini, prezzi mitissimi. Via Cologna 9, II. [illegible]

LE più recenti novità in mantelli da signora, giornalmente nuovi arrivi. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. [illegible]

LUCIDATURA parchetti, pulitura completa appartamenti retine seta, apparati per luce incandescente. Stabilimento pulitura via S. Giovanni 4, telefono 1058 [illegible]

PIANINI pianoforti nazionali ed esteri delle primarie fabbriche, noleggio scambio vendita anche rate. Salone «Germania» Cavana 8. 3160

ARMI ed affini. Commissioni, spedizioni Andrea qm. F. Vidotto, Trieste. [illegible]

MACCHINE cucire, specialità per ricami prezzi di fabbrica, eseguisce riparazioni con garanzia. Meccanico piazza Legna dieci. [illegible]

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 1. 952

ARTICOLI parigini in grande assortimento, spedisconsi in provincia, discrezione Mabel Gàl, Corso 4. [illegible]

RICERCASI COCCHIERE di «ceto» celibe, mercede fissa corone 50 mensili, franco vitto e alloggio. Richiedonsi buoni attestati, mancando questi l'offerta non sarà presa in considerazione. Offerte al signor **CARLO KINHOFER, rappresentante della fabbrica birra A. Dreher, POLA.**

Col giorno 18 corrente
IL MAESTRO PRIV.
Via dell'Orologio N. 3, p. II. **V. Gmeinböck** Via dell'Orologio N. 3, p. II.
riprende le sue lezioni
tanto a proprio domicilio, quanto fuori

Prepara privatamente ragazzi **scuole popolari** (italiano tedesco).
Prepara privatamente studenti per l'**esame d'ammissione** a qualsiasi classe delle **Reali inferiori** italiane tedesche.
Dà ripetizione **in tutte le materie** delle prime **Ginnasiali** e delle **Reali inferiori** italiano tedesche.
Insegna ad adulti (signorine e signori) **conversazione, corrispondenza grammatica** (italiano tedesca) nonchè **calligrafia commerciale.**

Per schiarimenti **reperibile** giornalmente dalle **8** alle **12** e dalle **2** alle **4**

La virilità esausta, affievolita e depauperata **perduta** (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del Premiato **Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5 (per posta franco L. 5.45). A Trieste vendesi nella **farmacia Suttina.**

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Non più STITICHEZZA con le vie **CIAMBELLE HUSS**
Deposito: Vienna I. Habsburgergasse 1 a. — Prospetti gratis. — Spedizione di prova 12 pezzi franco cor. 3, anche per rivalsa.

Cinque Biglietti Prestito Serbo
Vincite principali franchi **100.000, 75.000, 25.000** ecc. Prossima estrazione già al **14 Settembre 1902.** Si vendono insieme in **30 rate mensili da corone 2.50.**
Diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
CAMBIOVALUTE
Otto Spitz, Vienna
I Schottenring 26.

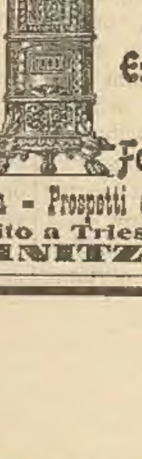
Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **10 settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.

10 a. via S. Giovanni 7 - 1 brougham.
10 a. via Acquedotto 49 - suppellettili.
12 a. via Piccolomini 5 - suppelle till.
10 a. Fondo della Ferrovia Meridionale - 11 botti.
10 a. via Lloyd 12 - suppellettili.
12 a. via Fontanone 26 - suppellettili.
10 a. Piazza Nuova 1 - scansie da negozio.
10 a. via Zovenzoni - 1 brougham.

Signor Piccoli, farmacista **Lubiana.**
L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è di merito il suo eccellente rimedio e intanto con distinta stima me le ripeto*
Professore L. Lucchini
Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 1901.
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

Casa fondata nel 1862.
RUDOLF GEBURTH
i. e r. macchinista di Corte
FABBRICA E DEPOSITO
soltanto VII, Kaiserstrasse 71
Vienna, Stazione della ferrovia e del tram elettrico Burggasse
raccomanda il suo grandioso e ricco deposito di



Stufe a fuoco continuo a regolazione.
Stufe che si riempiono per il fondo.
Stufe di porcellana e di ferro foderate, di finissimo lavoro, in tutti i colori
Stufe e vasche da bagno di ghisa, smaltate in bianco, eleganti.
Caminetti a gas, ult. sistema
Grandi caloriferi e stufe per officine.
Camini regolatori.
Fodere brevettate per stufe di maiolica.
Focolari piccoli e grandi.
Essicatoi per frutta, legumi e caffè di fichi.
Forni per fornai e pasticceri
Assume la smaltatura di stufe di ghisa - Prospetti e preventivi gratis - Telefono 584
Deposito a Trieste:
CARL GREINITZ NEFFEN

che il provvedimento completo sarebbe ora inattuabile, esigendo non meno di 1.500.000 corone e si associa quindi alla proposta di costruire per intanto un padiglione per 45 ammalati il quale, oltre ad essere di facile attuazione finanziaria, ha il vantaggio di poter dare al pubblico [...] alle autorità sanitarie del paese, senza [...] di aver chiesto loro, un sacrifi[...] [...]a dimostrazione ad *oculos*, [...]i ravvisando in ciò

pulso, escludendo che il D. avesse preso parte allo schiaffeggiamento. Si allontanò quando si vide preso di mira col *revolver* dal tipografo De Col, addetto alla tipografia del libello.

Il P., fu trattenuto in arresto.

Suicidio. Amelia Surian, abitante in via S. Giacomo in monte N. 1, entrata ieri mattina verso le 6 nel quartiere di suo fratello Giovanni Caneva, falegname, di 36 anni, abitante nella stessa casa,

Il facchino Giuseppe Falomo, di 42 anni, abitante in via Gruzzulis N. 2, ricorse ieri alle cure dell'„Igea" per una ferita di taglio alla tempia destra, riportata in rissa.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 10, il manovale Francesco Vidrich, di 36 anni, abitante in via Rigutti N. 20, riportò accidentalmente [...] al capo.

Ricorse alla Gua[...]

Esclusi calzolai. Indirizzo al Piccolo. 2427

Contabile perfetto, conoscendo italiano, francese, spagnuolo si offre. Modeste pretese. Rivolgersi E. Zuliani, via Solitario N. 2, II piano. 2688

Capace fabbricatore di paste alimentari cerca occupazione quale capo conduttore di fabbrica, eventualmente socio. Indirizzo Piccolo. 2695

ISTRUZIONE

Cernè insegna celermente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca-italiana, conteggio. Soldi cinquanta—ottanta. Corso 37. 2314

Chiedere unicamente la specialità della Ditta **C. Zirini & C.**, il cui preparato è sottoposto al controllo chimico della Società dei farmacisti in Vienna, concessionato dall'I. R. Ministero dell'Interno.

L'ACQUA PURGATIVA
„FRANCESCO GIUSEPPE"
è la migliore delle acque purgative.
SI RICEVE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE